



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
GIUBILEO 2025 S.P.A.

2023

Determinazione dell'11 marzo 2025, n. 23



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
GIUBILEO 2025 S.P.A.

2023

Relatore: Consigliere Andrea Baldanza

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il Dott. Roberto Andreotti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 1, comma 427 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che istituisce la Società Giubileo 2025 S.p.a;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022 con il quale Giubileo 2025 S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Andrea Baldanza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Giubileo 2025 S.p.a. per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 di Giubileo 2025 S.p.a. – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Andrea Baldanza

(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ, L'ASSETTO PROPRIETARIO E GLI SCOPI ISTITUZIONALI	2
2. LA NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETÀ	7
3. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
3.1. Gli organi sociali e le strutture di controllo	10
3.2. La struttura organizzativa	12
3.3 Organismo di vigilanza.....	16
3.4 Controlli interni e normativa anticorruzione	17
4. LE RISORSE UMANE	21
4.1 Consistenza e costo del personale	21
4.2 Il sistema degli incentivi	22
4.3 Le collaborazioni esterne	24
5. LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE ATTIVITÀ	25
5.1 Le fonti di finanziamento degli interventi giubilari	25
5.2 Le attività	32
5.3 Il <i>business plan</i> 2024-2026.....	36
5.4 Lo stato di attuazione degli interventi.....	38
6. IL BILANCIO.....	46
6.1 Lo stato patrimoniale.....	46
6.2 Il conto economico	51
6.3 Il rendiconto finanziario.....	54
7. CONCLUSIONI	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Costi per compensi 2023 amministratori e sindaci	11
Tabella 2 - Costo per compensi Direttore generale.....	11
Tabella 3 - Costo del personale	21
Tabella 4 – Interventi per fonte di finanziamento.....	25
Tabella 5 - Interventi per soggetto attuatore ed incidenza percentuale.....	26
Tabella 6 - Interventi spesa corrente d.p.c.m. 8 giugno 2023.....	27
Tabella 7 - Interventi spesa corrente accoglienza d.p.c.m. 10 aprile 2024	28
Tabella 8 - Ripartizione risorse per fonti normative	29
Tabella 9 - Flusso finanziamenti per anno	29
Tabella 10 – Stato di avanzamento delle procedure di spesa	31
Tabella 11 – Contratti strumentali e non strumentali – es. 2023	33
Tabella 12 – Attività negoziali a carattere strumentale – es. 2023.....	34
Tabella 13 – Ripartizione degli affidamenti alla Giubileo 2025	35
Tabella 14 - Stanziamenti 2022-2026 per il Giubileo	38
Tabella 15 - Stato avanzamento interventi	38
Tabella 16 - Stato avanzamento interventi essenziali ed indifferibili.....	40
Tabella 17 – Stato degli interventi in cui la Società è soggetto attuatore.....	42
Tabella 18 - Stato patrimoniale - attivo	47
Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo.....	48
Tabella 20 - Conto economico	52
Tabella 21 - Rapporti con il Mef.....	54
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	55

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	13
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Giubileo 2025 S.p.a. per l'esercizio 2023, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti sino alla data corrente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 58 del 11 aprile 2024 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 228.

1. LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ, L'ASSETTO PROPRIETARIO E GLI SCOPI ISTITUZIONALI

La Società "Giubileo 2025 S.p.a.", di seguito anche Società o Giubileo 2025, è una società di "diritto singolare", istituita dall'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2021, n. 234¹ (legge di bilancio 2022) "interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze" (di seguito Mef). Tale Società si innesta, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della legge n. 234 del 2021, nel complesso delle istituzioni, finalizzate a curare le "celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento" (primo periodo), nonché il "coordinamento operativo e le spese relativi a servizi da rendere ai partecipanti all'evento" (secondo periodo, cosiddetta "accoglienza"). Alla Società non si applicano le disposizioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dall'articolo 23-*bis* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (citato comma 427 dell'art. 1, della l. n. 234 del 2021).

L'impianto istituzionale si incentra sul Commissario straordinario, deputato a predisporre "la proposta di Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze" (comma 422) e a coordinare "la realizzazione di interventi ricompresi nel [suddetto] programma... nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società [Giubileo 2025], tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" (comma 426). Si tratta, come specificato dal citato comma 420, a seguito della modifica di cui al d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)", della Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) c.d. "Caput Mundi", in cui la Società assume il

¹ Le disposizioni relative agli interventi per il Giubileo sono state modificate, da ultimo, con il d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

ruolo di stazione appaltante senza, pertanto, assumere la responsabilità delle risorse. Ai sensi del c. 427, secondo periodo, per gli interventi riferiti alla richiamata misura di cui al c. 420, la Società agisce in qualità di stazione appaltante mentre le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati dal Pnrr.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi l'art. 1, comma 425, della suddetta legge ha conferito al Commissario straordinario, seppur "limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, [il potere di] operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione...delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio...nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale". L'art. 1, comma 433 della legge citata, ha anche istituito "per l'esercizio di poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 ... la Cabina di coordinamento" presieduta, ai sensi del successivo comma 434, "dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro o da un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri all'uopo delegato, e compost[a] dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o da un suo delegato, dal Commissario straordinario, dal Sindaco del Comune di Roma Capitale, dal Presidente della Regione Lazio, da uno dei soggetti di vertice della Società <<Giubileo 2025>>, dal prefetto di Roma, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal presidente del Consiglio dei lavori pubblici e da un rappresentante della Santa Sede. Per gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, la composizione della Cabina di coordinamento è integrata dal Ministro del turismo".

Sulla scorta di tale assetto istituzionale, alla Società Giubileo 2025 sono stati attribuiti, ai sensi del citato art. 1, commi 427 e 441, della l. n. 234 del 2021 e ss. mm. e ii., da un lato, la "qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante ... [per] la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo", dall'altro, compiti di rendicontazione e monitoraggio degli interventi. Con riferimento agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 *Caput Mundi - Next Generation EU* per grandi eventi turistici del Pnrr, la Società assume esclusivamente l'incarico

di “stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

Al riguardo di detta Misura, il citato comma 441 prevede che “il Commissario straordinario, tenuto conto degli obiettivi intermedi e degli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza”, riferisca “al Ministero del turismo ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”. Ai sensi del d.l. n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 79 del 2022, art. 40, comma 1, è attribuita al Ministero del turismo la facoltà di avvalersi del Commissario straordinario per la realizzazione dei relativi investimenti, anche delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma.

L'operatività della Società è stata avviata con il d.p.c.m. 15 giugno 2022 che ha definito il contenuto dell'atto costitutivo ed approvato l'allegato statuto (successivamente aggiornato in ragione degli interventi normativi sopravvenuti, mediante delibera dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria del 23 novembre 2022), istituito gli organi sociali e definito gli oneri finanziari.

Il capitale sociale è stato integralmente sottoscritto dal Mef, per un valore di 5 mln ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale (art. 1, comma 431 della l. n. 234 del 2021; art. 5 dello statuto). La titolarità del capitale sociale è rimasta immutata nel corso dell'esercizio 2023.

La Società, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5 dello statuto, cura la “rendicontazione degli interventi previsti nel programma dettagliato e riferisce semestralmente alla Cabina di coordinamento”, nonché, ai sensi del successivo comma 6, “il monitoraggio degli interventi da parte dei soggetti attuatori, monitorando altresì gli interventi di cui è soggetto attuatore o stazione appaltante, assicurando la corretta alimentazione dei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Sulla base delle informazioni desunte da detti sistemi, predispone e aggiorna il cronoprogramma dei pagamenti degli interventi in base al quale i soggetti attuatori, ciascuno per la parte di propria competenza, assumono gli impegni pluriennali di spesa”; in esecuzione di detta disposizione, la Società ha preliminarmente concordato con i soggetti attuatori le modalità di acquisizione delle informazioni.

Le attività societarie sono state aggiornate sulla base delle prescrizioni contenute all'interno dei vari d.p.c.m. con cui le iniziative giubilari sono state individuate e ripartite fra gli enti. Con il d.p.c.m. 15 dicembre 2022 (pubblicato solo il 12 gennaio 2023) è stato approvato l'originario programma dettagliato, recante, nell'Allegato 1, le schede degli interventi identificati come essenziali e indifferibili, in quanto connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica, disciplinando anche gli aspetti economici. Gli interventi relativi alla misura M1C3, Investimento 4.3. *"Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici"*, elencati nell'Allegato 2, risultano invece assoggettati, alla disciplina di cui al PNRR. Il programma dettagliato è stato dapprima aggiornato con il d.p.c.m. 8 giugno 2023, poi integrato con gli interventi sanitari, in virtù del d.p.c.m. 15 febbraio 2024, mentre con il d.p.c.m. 10 aprile 2024 è stato approvato il piano delle azioni di intervento nell'ambito della c.d. "accoglienza", da finanziare a titolo di spesa corrente. Da ultimo, con il d.p.c.m. 11 giugno 2024, è stato rimodulato il programma dettagliato ed è stato integrato l'elenco delle azioni per l'accoglienza dei pellegrini – spesa corrente, di cui al predetto d.p.c.m. 10 aprile 2024.

Gli interventi di pertinenza dei soggetti attuatori sono stati individuati in un arco compreso fra il 15 dicembre 2022 (data di approvazione del primo d.p.c.m. recante il Programma dettagliato) e l'11 giugno 2024 (data di approvazione dell'ultimo d.p.c.m. di rimodulazione), ossia a soli pochi mesi dall'avvio delle celebrazioni.

Se nel Programma dettagliato 15 dicembre 2022 sono state individuate funzioni societarie all'interno di procedure tendenzialmente relative a lavori ed opere pubbliche (riqualificazione, sistemazioni, valorizzazione, restauri di spazi pubblici e simili), con il d.p.c.m. 10 aprile 2024 "accoglienza", nell'Allegato 1, Giubileo 2025 s.p.a. è stata individuata come soggetto attuatore sia dell'Azione 7.03 di Promozione e comunicazione campagna di prossimità e valoriale sia dell'Azione 10.01 di Organizzazione ed allestimenti Grandi Eventi Giubilari sia dell'Azione 10.02 Studi, progettazioni e ricerche la Società Giubileo 2025.

Il d.p.c.m. ha previsto che "la Società, oltre a supportare il Commissario straordinario nell'espletamento dei compiti di coordinamento di cui al precedente comma 1", possa "svolgere le funzioni di soggetto beneficiario delle risorse finanziarie assegnate...nonché di soggetto attuatore delle azioni incluse nell'Allegato 1, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla organizzazione e gestione dello svolgimento di eventi a potenziale grande dimensione, secondo le indicazioni definite in sede di Segreteria Tecnica". Tale provvedimento

costituisce espressione del potere direttivo e di programmazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Commissario straordinario rispetto all'autonomia organizzativa di Giubileo 2025. La Società risulta assegnataria di ulteriori funzioni prettamente pubblicistiche (soggetto attuatore e stazione appaltante *ex lege*), ma anche di consistenti (per numero e valori economici) compiti di rendicontazione e monitoraggio, pure relativi ad interventi intestati a Roma Capitale o al Commissario straordinario.

Infine, la legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), all'art. 1, comma 496, ha previsto che "Al fine di contribuire al finanziamento dei costi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma è autorizzata la spesa complessiva di 88 milioni di euro per l'anno 2025, per le seguenti finalità: a) quanto a 37 milioni di euro, per il finanziamento dei maggiori costi connessi all'organizzazione e all'allestimento dei grandi eventi giubilari a cura della società Giubileo 2025 Spa. [...]".

2. LA NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETÀ

Nella prima relazione approvata da questa Sezione con determinazione dell'11 aprile 2024, n. 58 e relativa all'esercizio 2022, sulla scorta dei principi costituzionali ed eurounitari, Giubileo 2025 è stata qualificata come società *in house*. Tale interpretazione è radicata sulla provenienza delle risorse pubbliche per la gestione societaria, le modalità di nomina della *governance*, la programmazione e l'affidamento delle attività mediante d.p.c.m. con precisazione del ruolo e della remunerazione, l'esistenza di una Cabina di coordinamento connotata da poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi e con l'obbligo di una continua relazione della Società al Commissario straordinario.

La Società, con nota del 30 settembre 2024, esponendo le proprie osservazioni a seguito del referto deliberato da questa Sezione, ha prospettato un diverso inquadramento, osservando l'insussistenza di "un espresso divieto, né a livello di legge, né a livello statutario a che soggetti privati entrino nel capitale della Società". Inoltre, non si registrerebbe alcuna "facoltà di esprimere un potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente societario con modalità ed intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà normalmente spettanti al socio secondo le regole del Codice civile". Il d.p.c.m. recante l'approvazione del Progetto dettagliato degli interventi sarebbe inoltre rivolto "indistintamente a tutti i soggetti attuatori e stazioni appaltanti, ciascuno per la propria sfera di competenza [senza] incidere sulle decisioni di tipo esecutivo-gestionali della Società, al pari di quelle degli altri destinatari".

La compatibilità eurounitaria degli affidamenti diretti alla Società Giubileo 2025 di attività e servizi deriverebbe dalla circostanza che "le attribuzioni potrebbero non essere considerate il risultato di un contratto di appalto a titolo oneroso, rientrando in uno schema di attività conferite per legge e finanziate in base ad uno specifico capitolo di bilancio". La Giubileo 2025 rientrerebbe, in piena sintonia con il diritto UE, tra le società, per le quali restano ferme "le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali", costituite "per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

Ad avviso della Società andrebbe valorizzata la tipologia dei servizi affidati alla Giubileo 2025 per trarne elementi caratteristici in merito alla natura giuridica. L'affidamento diretto alla società di servizi in base alla legge, sarebbe giustificato in virtù del loro "interesse generale". Questa Sezione precisa innanzitutto che l'art. 1, comma 4, del Tusp lascia immutate le disposizioni dirette a disciplinare i servizi di interesse generale, senza condizionare la connotazione giuridica della società deputata ad esercitarli. Una società deputata ad esercitare funzioni di interesse generale non integra un diverso *genus* rispetto a quelle enucleate dal sistema ordinamentale.

La Sezione osserva che la Società Giubileo 2025 si caratterizza non solo per l'assegnazione diretta di funzioni e di attività, come la rendicontazione degli interventi, ma anche per la tipologia di azionariato. L'art. 5, comma 2 dello statuto impone che la Società debba essere a "totale partecipazione pubblica". Se è vero che manca qualsiasi riferimento per identificare i "soggetti pubblici" astrattamente legittimati ad assumere lo *status* di azionista, il successivo art. 6, comma 4 dello statuto precisa che, comunque, è ammissibile qualsiasi partecipazione solo da parte di "società direttamente o indirettamente partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze... anche mediante aumenti di capitale". Nessun dubbio può sorgere in merito alla circostanza che, stante l'atipicità della forma giuridica con cui si possono formalizzare le direttive nei confronti delle società in house, i dd.pp.cc.mm.. possano integrare strumento per l'esercizio del controllo analogo, come del resto, affermato anche recentemente dalla giurisprudenza (cfr. Cass., civ. Sez. Un. Ord. 8 gennaio 2024, n.567 e Cass. civ., Sez. Un., Ord. 8 febbraio 2023, n.3869). La *governance* della Società è inoltre composta da alcuni soggetti in servizio presso lo stesso Ministero azionista a comprova dell'indissolubile strumentalità. Sarebbe irrazionale ammettere, in una società a totale capitale pubblico, la deroga all'art. 11, comma 8, del Tusp che preclude che gli amministratori delle società a controllo pubblico possano essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti, se non si intendesse avvincere gli interessi dell'azionista con quelli societari. La suddetta deroga sottende un'unitarietà fra gli interessi pubblici dell'azionista e quelli della società strumentale e non avrebbe ragion d'essere rispetto ad una semplice società a totale capitale pubblico ovvero in ragione della natura dei servizi affidati. La composizione della *governance* societaria è infatti indifferente rispetto alla tipologia dei servizi affidati.

Ad ulteriore conforto di tale interpretazione appare sufficiente osservare come il d.p.c.m. 10 aprile 2024, “accoglienza”, recante l’elenco delle azioni previste per l’arrivo dei pellegrini per il Giubileo 2025, individui la Società come beneficiaria di finanziamenti, senza che ci sia stata alcuna preventiva richiesta. Ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241 del 1990, il rilascio di contributi finanziari, a prescindere dalla denominazione, presuppone, almeno, un’istanza da parte del beneficiario. Rispetto alle azioni indicate nel d.p.c.m. “accoglienza” sono state invece assegnate risorse ad una società, senza che la stessa avesse richiesto alcunché. Tale circostanza comprova come la Società Giubileo 2025 costituisca uno strumento nell’integrale disponibilità dei soggetti che la controllano (Presidenza del Consiglio dei ministri, Commissario straordinario e Mef). La Società Giubileo, peraltro, non ha manifestato alcuna volontà di esercitare le ulteriori attività, assorbendo il relativo costo, all’interno del contributo annuale, in assenza di qualsiasi preventiva programmazione o accantonamento.

Inoltre, svolgere la funzione di stazione appaltante rispetto ad opere pubbliche presuppone competenze societarie non esattamente sovrapponibili con quelle necessarie per allestire eventi o implementare campagne di comunicazione. Tali assegnazioni comprovano la circostanza che la Società sia stata utilizzata come supporto istituzionale nei confronti degli apparati pubblici, in ragione delle esigenze via via enunciate.

Nel corso del 2024, la Società ha proceduto ad adempiere agli ulteriori compiti assegnati impegnando le proprie risorse umane, senza percepire alcun introito, neanche per la remunerazione delle spese generali. Sulla scorta di tali argomenti deve ribadirsi la natura di Giubileo 2025 come società *in house*.

3. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1. Gli organi sociali e le strutture di controllo

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrate variazioni rispetto alla composizione del Consiglio di amministrazione (Cda). Il Cda e il Collegio sindacale, composti rispettivamente da 5 e 3 membri, nominati con d.p.c.m. 15 giugno 2022, restano in carica per gli esercizi 2022-2023-2024 e comunque fino all'approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2024. Rispetto al precedente esercizio, sono rimasti invariati i compensi, pari ad euro 29.000 annui per il Presidente del Cda, ad euro 22.000 annui per il Presidente del Collegio sindacale e ad euro 16.000 annui per i componenti dei due organi.

Il 22 luglio 2022 si è tenuto il primo Cda, che ha nominato l'Amministratore delegato anche Direttore generale. Il Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le dimissioni il 3 settembre 2023 ed è stato sostituito dapprima da un Sindaco supplente e successivamente, con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 novembre 2023, dal nuovo Presidente.

Il Cda del 2 agosto 2022 ha quantificato la remunerazione per le funzioni di Amministratore delegato, pari ad euro 105.000, oltre ad una retribuzione variabile massima pari al 50 per cento della retribuzione fissa (euro 57.294 per *Management by objectives* (Mbo) e accantonamento *Long term incentive* (Lti)) al raggiungimento degli obiettivi prefissati, come da piano di incentivazione. Non applicandosi l'art.11 comma 12 del d.gs. n.175 del 2016, l'Amministratore delegato ha assunto anche l'incarico di Direttore generale, percependo così un'ulteriore retribuzione fissa annua, pari ad euro 145.000 con una retribuzione legata al raggiungimento degli obiettivi sempre pari al 50 per cento (euro 72.500), quindi, fino ad un massimo di euro 217.500. Nel 2022 l'importo corrisposto è stato di euro 96.399 in ragione della data di decorrenza dell'incarico, con potenziali ulteriori euro 72.500 come quota massima (50 per cento) della prima voce, in caso di raggiungimento degli obiettivi societari. Deve poi cumularsi l'importo quale amministratore delegato, con un'attribuzione fissa per euro 145.973, accantonamenti incentivi Mbo e Lti (erogati a partire dal 2024) per euro 76.538.

La responsabilità di preposto alla redazione dei documenti societari è stata, invece, conferita dal Cda in data 29 settembre 2022 per gli esercizi 2022-2026, e l'incarico al Responsabile *compliance* e della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rptc) è stato conferito dal

Cda in data 16 febbraio 2023, con decorrenza 15 marzo 2023 per la durata di tre esercizi (dal 2023 al 2025). La società di revisione è stata incaricata dall'Assemblea dei soci in data 23 novembre 2022 per gli esercizi dal 2022 al 2024.

Il 15 luglio 2022 la Società ha iniziato la sua attività operativa con la registrazione in Camera di commercio. Nella tabella seguente si riportano i costi, a regime, degli amministratori per l'esercizio 2023.

Tabella 1 - Costi per compensi 2023 amministratori e sindaci

Carica	Emolumento annuo	Retribuzione variabile (MBO<I)	Oneri sociali	Iva indetraibile e Cassa previdenza	Totale costo
Presidente	29.000		4.718		33.718
Amministratore delegato + compenso come consigliere	121.000	57.294	31.835		210.129
Consigliere	16.000		2.603		18.603
Consigliere	16.000		-		16.000
Consigliere	16.000		-		16.000
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	198.000	57.294	39.156	-	294.450
Presidente Collegio sindacale	22.000			5.914	27.914
Sindaco	16.000				16.000
Sindaco	16.000				16.000
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	54.000	-	-	5.914	59.914

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Giubileo 2025.

Tabella 2 - Costo per compensi Direttore generale

Carica	Emolumento annuo	Retribuzione variabile (MBO<I)	Totale costo
Direttore generale*	145.000	+ Retribuzione variabile massima fino al 50% della retribuzione fissa al raggiungimento degli obiettivi prefissati come da piano di incentivazione	145.000

* Gli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica dichiarati dal Direttore generale per l'anno 2023 e pubblicati sul sito web societario ammontano ad euro 266.000.

Fonte: dati sito web della Società.

Il Cda della Società ha istituito con delibera del 22 maggio 2023 l'Organismo di vigilanza (Odv),

composto da due membri esterni (con compenso pari all'80 per cento delle somme riconosciute al Presidente e al componente del Collegio sindacale) ed un componente interno, diverso dal Rpct, senza nessun appannaggio economico, in applicazione del principio della onnicomprensività dirigenziale. All'Odv è stato contestualmente assegnato un *budget* annuo da impiegare nell'espletamento di attività di *audit*/verifiche con il supporto di soggetti esterni. Con decorrenza dal 1° settembre 2024 una componente del Cda ha rassegnato le dimissioni.

3.2. La struttura organizzativa

Con delibera del 22 maggio 2023 il Cda ha modificato la struttura organizzativa dotandola di una funzione legale interna, al fine di supportare direttamente le altre funzioni aziendali e disporre di un raccordo tra le strutture operative e i professionisti esterni. Tali funzioni sono state integrate all'interno dell'unità organizzativa *Compliance* e RPCT, che ha mutato denominazione in "Legale e *Compliance*", come evidenziato nell'organigramma che segue.

L'incarico di Rpct resta assegnato al Responsabile della funzione *Compliance*.

La struttura organizzativa è articolata sulla base dei seguenti processi chiave:

1. Funzioni operative:

- realizzazione degli interventi affidati alla Società e monitoraggio tecnico - procedurale degli interventi affidati ad altri soggetti attuatori;
- gestione degli acquisti e delle gare di appalto, anche per conto di soggetti attuatori terzi;
- gestione delle attività relative all'accoglienza dei partecipanti al Giubileo.

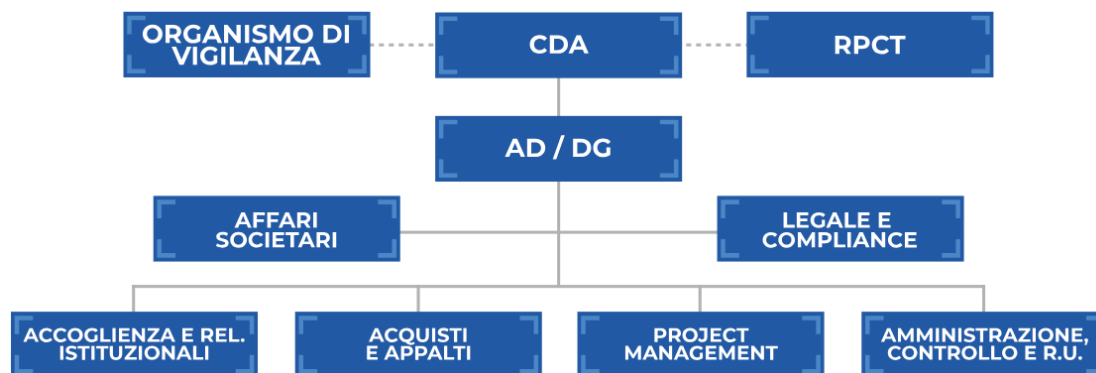
2. Funzioni di supporto:

- gestione degli affari societari;
- gestione delle attività *corporate* (amministrazione, controllo di gestione e risorse umane).

3. Funzioni di controllo: attività di verifica della conformità e responsabilità in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organigramma aggiornato è il seguente:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: bilancio Giubileo 2025 – es. 2023.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali attività per ciascuna funzione:

RPCT

- elabora ed aggiorna, nei termini previsti dalla legge, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct), proponendolo al Consiglio di amministrazione per la relativa adozione, verificandone l'efficacia mediante un costante monitoraggio delle misure di prevenzione ivi previste e provvedendo agli adempimenti inerenti alla relativa pubblicazione;
- verifica il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e vigila sull'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii. in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi affidati dalla Società;
- effettua il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione applicabili alla società ai sensi della normativa vigente, anche in ordine al rispetto delle tempistiche ed allo stato di aggiornamento dei dati presenti nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale, interloquendo con i soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. come previsti nel Ptpct e provvedendo alle dovute segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi;
- individua, con il supporto della funzione Amministrazione, Controllo e Risorse Umane, il personale da inserire nei programmi di formazione specifica in cui è più elevato il rischio che siano commessi fenomeni di corruzione;
- gestisce le richieste di accesso civico semplice e le richieste di riesame di cui all'art. 5,

comma 7, d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. in caso di mancata risposta o di diniego totale o parziale alle istanze di accesso civico generalizzato, decidendo con provvedimento motivato;

- trasmette al Consiglio di amministrazione ed all'Organismo di vigilanza la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- assicura la gestione dei flussi di *whistleblowing* ai sensi della normativa vigente.

Affari Societari

- cura il supporto tecnico legale agli organi societari, assicurando quanto necessario per il loro corretto funzionamento e i connessi adempimenti civilistici e di statuto;
- cura l'organizzazione delle riunioni degli organi societari, il coordinamento e la distribuzione della documentazione a supporto delle relative sedute;
- gestisce gli aspetti legali interni afferenti alle attività degli organi societari;
- cura la predisposizione di deleghe e di procure;
- seleziona gli avvocati ai quali conferire, in occasione di eventuale contenzioso, la procura alle liti;
- cura la trasmissione al Dirigente preposto dei verbali degli organi societari, dello statuto e dei relativi aggiornamenti ai fini della trasmissione alla Corte dei conti in relazione a quanto previsto dalla determinazione n. 113 del 2022 della medesima Corte.

Legale e Compliance

- assiste e fornisce consulenza ai vertici aziendali nella prestazione dei servizi e nell'esercizio delle attività, anche ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- cura l'aggiornamento normativo;
- supporta, su richiesta delle funzioni aziendali, la risoluzione di tematiche legali maggiormente complesse;
- coordina il ricorso ai servizi legali esterni;
- cura la gestione del contenzioso attivo e passivo attraverso il ricorso a legali del libero foro;
- verifica la conformità della modalità di esercizio delle attività svolte dalla Società alle disposizioni di legge, alle norme di autoregolamentazione interne nonché a qualsiasi altra

norma applicabile;

- valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'appropriatezza dei sistemi, dei processi, delle procedure interne, dell'organizzazione e delle misure di controllo per assicurare il rispetto della normativa applicabile alla Società e un monitoraggio esaustivo dei rischi di conformità;
- valuta l'adeguatezza delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi gravanti sulla Società;
- verifica l'applicazione della normativa di riferimento, dei regolamenti interni, delle procedure organizzative e dei codici di comportamento interni adottati dalla Società;
- cura l'aggiornamento del modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001 e ss.mm.ii. sulla scorta delle indicazioni e delle richieste dell'Organismo di vigilanza.

Accoglienza e Relazioni istituzionali

- gestisce il coordinamento operativo e i servizi da rendere ai partecipanti al Giubileo;
- gestisce i rapporti con i fornitori di servizi necessari allo svolgimento degli eventi legati al Giubileo;
- coordina, in collaborazione con i soggetti pubblici deputati, la logistica e la sicurezza relativi agli eventi legati al Giubileo e cura i rapporti con la struttura del Commissario straordinario di Governo per il Giubileo che, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della legge n. 234 del 2021, si avvale della Società al fine di coordinare la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato e di quelli funzionali all'accoglienza ed alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025;
- cura i rapporti con il Comune di Roma e con gli altri enti e uffici pubblici coinvolti nelle fasi autorizzative delle opere;
- cura il coordinamento dei rapporti con gli enti e le società pubbliche con le quali la Società potrà stipulare convenzioni di cui all'art. 1, comma 429 della legge n. 234 del 2021 per il supporto alle attività di progettazione e di affidamento nonché nella realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi;
- cura il coordinamento dei rapporti con la Santa Sede e con il Vicariato di Roma, con particolare riguardo alle attività di accoglienza a beneficio dei partecipanti al Giubileo 2025.

Amministrazione, Controllo e Risorse Umane

- gestisce l'amministrazione, la contabilità e il bilancio della Società;
- cura la logistica, l'*office management* e l'organizzazione della Società;
- gestisce la funzione Risorse umane;
- conduce le attività di pianificazione e controllo;
- cura la gestione dei conti correnti della Società;
- controlla l'amministrazione del conto di tesoreria e le relative attività di rendicontazione.
- Al responsabile della funzione è affidato anche il ruolo di Dirigente preposto, ai sensi dello statuto.

Project Management

- gestisce le attività di soggetto attuatore, quando affidate alla Società;
- assicura la selezione dei progettisti;
- garantisce l'attività di monitoraggio tecnico e di "alta sorveglianza" per i progetti affidati a soggetti attuatori terzi.

Acquisti e appalti

- gestisce le attività di approvvigionamento dei beni e dei servizi in relazione all'attività di stazione appaltante;
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della Società, per l'accoglienza dei partecipanti al Giubileo e per quanto previsto all'interno del Programma dettagliato;
- gestisce le gare di appalto relative alle opere incluse nel Programma dettagliato degli interventi.

3.3 Organismo di vigilanza

Il Cda, con delibera del 22 maggio 2023, ha istituito l'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 attribuendo, mediante affidamento diretto, l'incarico a due professionisti. Il terzo componente è stato prescelto all'interno della compagine societaria. L'Odv si è insediato il 6 giugno 2023 ed ha effettuato, nel corso dell'intero esercizio n. 7 sedute. Il 24 novembre 2023 è stato affidato ad una società specializzata il servizio di supporto operativo specialistico per l'espletamento delle attività di *audit* in materia di d.lgs. n. 231 del 2001. In virtù di tale

affidamento, la società ha offerto assistenza all'Odv nell'esecuzione del piano di *audit* ai sensi del citato d.lgs. 231 del 2001 sulla base del *risk assessment* previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito MOG modello-231 o anche solo MOG), collaborando nelle attività di *audit* nonché nella predisposizione e verifica delle *check list* secondo le *best practice* di settore. Detta società ha anche supportato l'Odv nella formalizzazione di report finali sulle attività di *audit* programmate. Sono state individuate come attività prioritariamente poste sotto osservazione gli affidamenti degli appalti, l'attività di monitoraggio e rendicontazione nonché l'amministrazione e la finanza.

Il MOG è stato approvato con delibera del Cda del 22 maggio 2023 e successivamente aggiornato con delibera del 24 ottobre 2023 e, da ultimo, con nuova delibera del 29 ottobre 2024, sulla scorta delle evoluzioni dei reati presupposto di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 231 del 2001. La Società Giubileo 2025, ha integrato il MOG, sottoponendolo al controllo e monitoraggio dall'Odv, con le prescrizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ii..

L'Odv nella relazione di fine esercizio, attesa l'entrata in vigore del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante l'ampliamento dell'elenco dei reati presupposto di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 231 del 2001 ha sollecitato l'adeguamento degli atti societari. L'Odv ha inoltre rinviato l'aggiornamento della mappatura dei rischi allegata al MOG alle successive attività relative all'accoglienza.

3.4 Controlli interni e normativa anticorruzione

Il Cda, su proposta del Rpct, ha approvato, contemporaneamente, il 27 marzo 2023, sia il Ptpc per il periodo 2023/2025 che il codice etico e di condotta, quale sua parte integrante. Il Codice etico è stato ulteriormente aggiornato in virtù di delibere del Cda del 22 maggio 2023 e del 24 ottobre 2023. La Società ha deciso di conformare la propria organizzazione secondo il modello della *compliance* privatistica. È stato peraltro individuato ed inserito, all'interno dell'organigramma societario, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con relazione diretta al Cda.

La Società ha dato applicazione alle disposizioni di cui al d. lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto

dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”).

Il Ptpc ed il MOG, seppur finalizzati a prevenire la commissione di reati nonché ad esonerare da responsabilità gli organi preposti, qualora le misure adottate siano adeguate, concernono fattispecie giuridiche non sovrapponibili. L’adozione del MOG, ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. n. 231 del 2001, solleva da responsabilità rispetto ai reati commessi nell’interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell’interesse di questa, mentre la legge n. 190 del 2012 è volta a prevenire anche i reati commessi in danno della società.

In conformità con le prescrizioni vigenti, il Ptpc è stato aggiornato per il triennio 2024-2026, su proposta del Rpct con delibera del Cda del 30 gennaio 2024, mentre il MOG è stato aggiornato nel 2024 per una migliore configurazione procedurale.

L’art. 1 del codice etico e di condotta, individua come destinatari “tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di Giubileo 2025, ossia i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori di Giubileo 2025, nonché i consulenti esterni e i fornitori”. Tale perimetrazione risulta di difficile applicazione, sul piano sanzionatorio, nei confronti degli organi societari.

Il modello sanzionatorio di cui all’Allegato 4 al MOG al punto “Misure nei confronti degli amministratori e dei sindaci” prevede la sanzione della “censura scritta”, rispetto alle “ipotesi di lievi violazioni”, e della revoca degli amministratori, “in ipotesi di gravi violazioni del modello o degli obblighi di sorveglianza e controllo sui sottoposti o di grave ritardo nell’adozione di misure a seguito di segnalazioni di violazioni del modello ricevute dall’Odv”, senza tuttavia indicare né le procedure, né la titolarità del potere sanzionatorio. La Società, con la nota del 21 novembre 2024, ha precisato di conformare l’esercizio del potere sanzionatorio alle procedure di revoca degli amministratori sancite nell’art. 2456 cc... Rimane tuttavia ancora incerta la procedura per l’applicazione della più tenue sanzione della “censura scritta”, in quanto non avente carattere estintivo del rapporto.

L’art. 5.3, comma 1 dello stesso codice sancisce che il “rispetto e osservanza delle norme contenute nel codice etico e di condotta è da considerarsi parte essenziale e costituente delle obbligazioni contrattuali previste per tutti i soggetti, interni ed esterni, che lavorino per la società”. Il successivo comma 3 precisa che “le violazioni del Codice etico e di condotta possono, quindi, determinare la cessazione del rapporto fiduciario tra la Giubileo 2025 e il

destinatario a cui è addebitata la violazione, con le conseguenze contrattuali previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, nel rispetto delle norme per tempo vigenti e delle procedure previste per l'applicazione delle sanzioni disciplinari". Tale complesso sistema sanzionatorio se appare appropriato rispetto al personale dipendente, deve esser integrato con adeguate cogenti prescrizioni nei confronti di qualsiasi collaboratore, consulente, contraente. Il c.c.n.l. dettaglia le procedure e le misure delle sanzioni esclusivamente per coloro che abbiano determinato una violazione degli obblighi di servizio. Per coloro che siano legati da un rapporto negoziale privo di un sottostante c.c.n.l., non potendosi ritenere che ogni (anche minima) violazione del codice etico e di comportamento integri un grave inadempimento, tale da rendere inconciliabile la persistenza del vincolo, presuppone la sussistenza di, proporzionate, clausole penali.

Il regime pubblicitario degli atti e delle attività costituisce una delle misure di prevenzione della corruzione. La Giubileo 2025, come per qualsiasi società controllata pubblica, in virtù del peculiare rapporto di controllo esercitato dalle amministrazioni, è tenuta all'applicazione dei medesimi obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dal d.lgs. n. 33 del 2013, in quanto compatibili, con riferimento sia all'organizzazione sia all'attività svolta. Il regime di trasparenza adottato dalla Giubileo 2025, sotto la responsabilità del Rpct, appare tendenzialmente rispettoso delle prescrizioni vigenti. Risulta essere stata completamente abbandonata l'iniziale posizione della Società secondo cui, non applicandosi il d.lgs. n.175 del 2016 (Tusp), la stessa si sottoponesse solo spontaneamente agli obblighi pubblicitari, in quanto non giuridicamente cogenti.

Rimane tuttavia ancora esclusa, senza alcuna motivazione, la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi ed ai compensi corrisposti, con fondi pubblici.

Peraltro, l'Allegato 3 al Ptpc 2024-2026, approvato dalla stessa Società, enuncia la pubblicazione *ex art. 14, comma 1, lett. e)* del d.lgs. n. 33 del 2013, dei compensi "per i titolari di incarichi di amministrazione di direzione e di governo" derivanti da "altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica". Tale dato, tuttavia, risulta conoscibile solo per l'amministratore delegato. Risulta infatti pubblicato il compenso associato all'incarico, mentre, nella diversa tabella relativa al medesimo soggetto, in quanto Direttore generale, risulta citato l'importo relativo agli "Emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica (annui lordi) per l'anno 2023". Tale dizione sottende la consapevolezza di dover

pubblicare, presso il sito societario, l'importo complessivo dei compensi percepiti annualmente da risorse pubbliche.

La Società, con la nota del 21 novembre 2024, ha riferito di avere richiesto agli amministratori "documentazione utile all'assolvimento degli obblighi di trasparenza...pubblicando quelli acquisiti". Al riguardo questa Sezione raccomanda all'ente e, nello specifico, al Rpct di implementare il sito istituzionale anche con riguardo alle informazioni riferite a incarichi e compensi, erogati con fondi pubblici, ai titolari di incarichi di amministrazione di direzione e di governo, da aggiornare sistematicamente.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Consistenza e costo del personale

La Società applica il Contratto collettivo nazionale del terziario della distribuzione e dei servizi. La tabella che segue espone la consistenza numerica del personale alla fine dell'esercizio 2023, distinta per qualifica e per natura del rapporto di lavoro.

Tabella 3 - Costo del personale

	Consistenza	Stipendi ed altri assegni fissi	Oneri previdenziali e assistenziali	TFR	Altri costi	COSTI TOTALI
2023						
PERSONALE DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - <i>full time</i>	5	1.050.940	280.256	74.049	89.979	1.495.224
PERSONALE NON DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - <i>full time</i>	22	1.174.756	351.160	80.790	25.896	1.632.602
<i>di cui: quadri</i>	16	922.516	278.058	64.175	21.725	1.286.474
<i>impiegati</i>	6	252.240	73.102	16.615	4.171	346.128
TOTALE	27	2.225.696	631.416	154.839	115.875	3.127.826
Incidenza % del personale dirigente sul totale	18,52	47,22	44,39	47,82	77,65	47,80
Incidenza % del personale non dirigente sul totale	81,48	52,78	55,61	52,18	22,35	52,20
2022						
PERSONALE DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - <i>full time</i>	5	253.952	97.365	12.485	-	363.802
PERSONALE NON DIRIGENTE						
Tempo indeterminato - <i>full time</i>	1	9.593	3.488	549	-	13.630
TOTALE	6	263.545	100.853	13.034	-	377.432
Incidenza % del personale dirigente sul totale	83,33	96,36	96,54	95,79	-	96,39
Incidenza % del personale non dirigente sul totale	16,67	3,64	3,46	4,21	-	3,61
Variazione 2023/2022	21	1.962.151	530.563	141805	115.875	2.750.394

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Giubileo 2025.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di graduale assunzione di risorse sulla base del Regolamento per la selezione ed assunzione del personale approvato dal Consiglio di amministrazione, approvato il 29 settembre 2022 e successivamente aggiornato il 20 aprile 2023. Al 30 giugno 2023 risultavano assunte 18 unità mentre, al 31 dicembre 2023, l'organico è risultato composto da 27 risorse, di cui 5 di livello dirigenziale. Al 14 ottobre 2024 la società ha praticamente coperto tutte le posizioni, atteso che, con un *business plan* di circa n. 32 unità, ne sono state acquisite 31 (di cui 5 dirigenti, incluso il Direttore generale con l'incarico anche di Amministratore delegato). Il I semestre del 2023 è stato caratterizzato da una significativa attività di ricerca di personale, attraverso la pubblicazione di 9 bandi. Per la copertura delle 21 posizioni non dirigenziali non coperte nel 2022, si sono ricevute circa 1.000 candidature.

I costi totali del personale, comprensivi di quelli per il Direttore generale, nell'esercizio 2023, si quantificano in euro 3.127.826 (377.432 nel 2022), inclusi oneri previdenziali e trattamento di fine rapporto.

Non è stata conclusa nessuna convenzione, ai sensi dall'art. 1, comma 429 della legge n. 234 del 2021 "anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla Regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale". La Società ha scelto di avvalersi esclusivamente di personale che avesse reciso ogni rapporto con le precedenti esperienze lavorative non esercitando la suddetta facoltà normativa.

Dal 1° febbraio 2023 la Società opera presso gli uffici di Ferrovie dello Stato S.p.A. Roma trasferendovi la sede legale. È stato sottoscritto un contratto di locazione con FS Sistemi Urbani Srl (Società interamente controllate da FS spa) fino al 31 maggio 2023.

4.2 Il sistema degli incentivi

Il primo piano di incentivazione per tutto il personale dipendente (Pmbo) è stato approvato dal Cda il 28 febbraio 2023, sulla base delle Linee guida sul sistema degli incentivi, stabilite con delibera del Cda del 23 novembre 2022. Nel successivo mese di marzo sono stati assegnati gli obiettivi Mbo 2022-2023 a tutto il personale.

Il Piano è articolato in un sistema di incentivazione di breve termine (Mbo) e in un sistema di lungo termine (Lti), che riguarda l'intera durata della Società. Di norma, tutto il personale è destinatario del Piano Mbo, mentre l'Amministratore delegato, il Direttore generale e i dirigenti possono essere destinatari anche del Piano Lti. Quest'ultimo rappresenta la quota prevalente della remunerazione

variabile dei dirigenti ed è correlato al conseguimento degli obiettivi derivanti dalla missione della Società nell'ambito delle attività funzionali al Giubileo della Chiesa Cattolica del 2025. Il Piano Lti prevede meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di somme già versate (cd. *claw back*) ovvero oggetto di differimento (cd. *malus*), comportando una riduzione, anche significativa, o l'azzeramento della remunerazione variabile stessa, in caso di comportamenti caratterizzati da dolo o colpa grave.

Il primo Piano Mbo della Società ha assunto come periodo di osservazione quello intercorrente tra il 1° agosto 2022 e il 31 dicembre 2023, con contabilizzazione dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. I premi distribuiti in riferimento al periodo di osservazione hanno interessato 21 unità di personale (4 tra dirigenti e Amministratore delegato, 12 quadri e 5 impiegati) e il loro ammontare complessivo è stato pari a euro 274.746 (oltre oneri sociali per euro 75.363 e Tfr per euro 16.904).

Il Piano Lti si sviluppa per l'intero periodo di durata della Società (dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2026) e comporta un periodo di osservazione e un periodo di differimento. Il periodo di osservazione inizia il 1° agosto 2022 e termina il 30 novembre 2025, con una durata complessiva di 3 anni e 4 mesi. La consuntivazione del Piano Lti avverrà a dicembre 2025, da parte del Consiglio di amministrazione, che stabilirà l'importo degli incentivi spettanti ai singoli destinatari.

Al termine del periodo di osservazione sarà corrisposta, se spettante, la sola quota immediata degli incentivi Lti individuali, pari al 30 per cento, nel mese di dicembre 2025.

La restante quota degli incentivi Lti individuali sarà soggetta a un periodo di differimento che inizierà il 1° gennaio 2026 e terminerà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

La quota differita degli incentivi Lti individuali sarà corrisposta per il 35 per cento a dicembre 2026 e per il 35 per cento nel corso del 2027, sempre all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Relativamente al piano Mbo e Lti, per l'anno 2023, la Società ha accantonato un fondo oneri per un totale di euro 615.533, ipotizzando il raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi.

In data 29 maggio 2023 l'Assemblea degli azionisti ha esaminato e preso atto favorevolmente della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 3 co. 6 del d.p.c.m. 15 giugno 2022.

La strutturazione del riconoscimento degli incentivi, secondo tempi diversi, potrà consentire alla società di verificare il raggiungimento degli obiettivi "di lungo termine" (c.d. Piano Lti) alla data del 30 novembre 2025, ferma restando la valutazione del Cda circa l'eventuale mancato

raggiungimento degli obiettivi, rispetto agli interventi intestati alla società come soggetto attuatore (aventi un “peso” pari al 40 per cento del Lti). Il riconoscimento degli incentivi alla dirigenza è associato al completamento di almeno il 95 per cento di completamento delle opere.

4.3 Le collaborazioni esterne

La Società, principalmente nella fase di istituzione, ha fatto ricorso a professionisti esterni per attività di consulenza legale multidisciplinare e per consulenza tributaria (entrambe affidate con procedura semplificata), in materia societaria e di conservazione dei libri sociali e per servizi notarili (affidamento diretto). Taluni contratti si sono protratti anche nel 2023. La società ha correttamente distinto fra i contratti di servizi vari, aggiudicati mediante procedure selettive e quelli qualificabili come consulenza, affidati sulla base dell'*intuitus personae*, in quanto a carattere intellettuale, senza alcuna penetrazione nell'organizzazione societaria.

Nel 2023 si registrano due incarichi di consulenza, entrambi con affidamento diretto (uno oggetto di rideterminazione e uno stipulato *ex novo*). Uno dei due incarichi, peraltro, attiene ad un patrocinio legale, affidato anteriormente al d.p.c.m. 22 dicembre 2023 recante l'Autorizzazione all'Avvocatura dello Stato ad assumere e continuare la rappresentanza e la difesa della società Giubileo 2025 S.p.a., nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

Tali affidamenti sono stati resi pubblici nella partizione del sito *web* della Società relativa agli incarichi di consulenza e collaborazione.

In relazione all'incarico di consulenza, affidato in data 31 agosto 2022 per la durata di un anno, di cui si è già riferito nel precedente referto, a seguito dei rilievi dell'Anac sulla correttezza della procedura di affidamento, l'importo contrattuale originariamente individuato in massimo 200.000 euro annui (oltre Iva e Cpa), è stato aggiornato e determinato in forza delle clausole contrattuali in 128.600 euro annui (oltre Iva e Cpa).

Nel dettaglio, i costi per servizi e consulenze legali e notarili ammontano, per il 2023, a euro 290.201 (euro 100.619 nel 2022), quelli per servizi e consulenze fiscali a euro 32.203 (euro 26.045 nel 2022) e per consulenza del lavoro ad euro 9.435 (726 nel 2022). Con riferimento alle attività lavoristiche e fiscali, stante la sistematicità dell'esigenza, sembrerebbe necessaria una valutazione comparativa dei costi derivanti da un'eventuale internalizzazione della funzione e la persistenza dell'affidamento ad un professionista esterno.

5. LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE ATTIVITÀ

5.1 Le fonti di finanziamento degli interventi giubilari

Le spese registrate, ad ottobre 2024, per i n. 323 interventi contenuti nel Programma dettagliato delle iniziative giubilari per un valore complessivo di euro 3.647 mln risultano così ripartite:

- n. 297 interventi finanziati con euro 1.718 mln di fondi giubilari, n. 40 di questi interventi sono, inoltre, cofinanziati per ulteriori euro 1.029 mln;
- n. 26 interventi per euro 900 mln non finanziati con fondi giubilari.

Nella seguente tabella si espongono gli interventi essenziali e indifferibili, quelli essenziali e quelli di cui alla spesa corrente per l'accoglienza.

Tabella 4 – Interventi per fonte di finanziamento

Tipologia Interventi	Nr	Importo Totale (€)	di cui risorse Giubileo (€)	di cui altre risorse (€)
Essenziali e indifferibili	205	1.913.867.090	1.289.093.473	624.773.617
Essenziali	118	1.732.819.664	428.906.527	1.303.913.137
Subtotale	323	3.646.686.754	1.718.000.000	1.928.686.754
Spesa corrente accoglienza	76	458.426.899	458.426.899	0
Totale	399	4.105.653.653	2.176.426.899	1.928.686.754

Con riferimento alle spese correnti di accoglienza non si tiene conto del d.p.c.m. 10 aprile 2024. Si veda la tabella 7.

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

La tabella seguente riporta il numero e il valore degli interventi ripartiti per soggetto attuatore.

Tabella 5 - Interventi per soggetto attuatore ed incidenza percentuale

Soggetto Attuatore	nr Interventi	Valore Interventi (€)	% (valore)
Roma Capitale (27 SOAT)	115	987.468.876 €	27,08%
ANAS	15	734.986.002 €	20,16%
ATAC	12	506.878.757 €	13,90%
Comuni (30 SOAT)	37	487.944.527 €	13,38%
RFI	9	216.645.332 €	5,94%
Enti della Sanità (17 SOAT)	40	184.837.159 €	5,07%
Ministero Interno (5 SOAT)	19	135.247.287 €	3,71%
Società Giubileo 2025	26	111.614.729 €	3,06%
Agenzia Demanio	3	70.000.000 €	1,92%
ASTRAL	12	69.608.530 €	1,91%
COTRAL	5	36.600.000 €	1,00%
Roma Servizi per la Mobilità	4	32.170.000 €	0,88%
Regione Lazio	11	22.300.000 €	0,61%
MIT Provveditorato OOPP Lazio Abruzzo e Sardegna	1	10.000.000 €	0,27%

Soggetto Attuatore	nr Interventi	Valore Interventi (€)	% (valore)
Università Roma Tre	1	10.000.000 €	0,27%
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	1	7.700.000 €	0,21%
AMA	1	6.000.000 €	0,16%
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma	2	5.650.000 €	0,15%
Aeroporti di Roma	2	2.800.000 €	0,08%
Università Sapienza	1	2.500.000 €	0,07%
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	1	2.000.000 €	0,05%
Agenzia Regionale Protezione Civile	1	1.500.000 €	0,04%
Parco Regionale dell'Appia Antica	1	718.556 €	0,02%
ACEA ATO 2	1	700.000 €	0,02%
Prefettura di Roma UTG	1	530.000 €	0,01%
ARPA Lazio	1	287.000 €	0,01%
Totale (*)	323	3.646.686.754 €	100%

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

Rispetto alla distribuzione territoriale, il Programma prevede n. 250 interventi nel territorio di Roma Capitale, n. 45 interventi nell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma, n. 11 interventi nella Provincia di Viterbo, n. 8 interventi nella Provincia di Frosinone, n. 4 interventi nella Provincia di Latina, n. 1 intervento nella Provincia di Rieti e n. 4 interventi con localizzazioni multiple.

Rispetto agli ambiti tematici sono stati classificati:

- n. 121 interventi ricadenti nell’ambito di “Riqualificazione e valorizzazione”, articolati tra spazi pubblici, luoghi giubilari e periferie;
- n. 44 interventi nell’ambito di “Accessibilità e mobilità”, volti a migliorare l’accessibilità e la mobilità cittadina, e degli altri territori interessati;
- n. 70 interventi relativi all’ambito dell’ “Accoglienza e partecipazione”, per i pellegrini ed i visitatori, per persone fragili e in condizioni di disagio, per il potenziamento delle strutture sanitarie;
- n. 24 interventi rivolti all’ambito “Ambiente e territorio”, che riflettono come l’impegno giubilare si rivolga anche alla cura del patrimonio naturalistico;
- n. 64 interventi nel “Programma Accoglienza”, dall’ordine pubblico alle telecomunicazioni, dal volontariato ai trasporti, dalla sanità alla cultura.

Gli interventi di spesa corrente di cui al d.p.c.m. 8 giugno 2023 e ss.mm.ii. sono stati ripartiti tra i seguenti soggetti attuatori:

Tabella 6 - Interventi spesa corrente d.p.c.m. 8 giugno 2023

Soggetto attuatore	N. interventi	Valore interventi
Roma Capitale	2	32.000.000
Santa Sede	1	12.300.000
Commissario straordinario	1	4.500.000
Totale	4	48.800.000

Fonte: relazione per la Cabina di Coordinamento (luglio 2024).

Per effetto di quanto disposto dall’art. 1, comma 488 della legge n. 213 del 30 dicembre 2023, le risorse di cui all’art. 1, comma 420, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021 e ss.mm.ii., già attribuite alla società Giubileo 2025 ex art. 5, comma 3, del d.p.c.m. 15 giugno 2022, sono confluite nel fondo di parte corrente del Mef.

Gli interventi di spesa corrente per l’accoglienza, confluiti nel fondo Mef, sono stati ripartiti con il d.p.c.m. 10 aprile 2024 e relativo Allegato 1, tra i soggetti di cui alla seguente tabella (“amministrazioni competenti”), quali titolari “dei capitoli, cui è attribuita la gestione finanziaria dell’azione inserita nell’ Allegato 1”. Ad essi si affiancano i soggetti beneficiari dei finanziamenti, ossia “l’amministrazione o il soggetto responsabile dell’attuazione della singola azione, cui sono finalizzate le risorse finanziarie di parte corrente del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze” ed i soggetti attuatori (soggetti

pubblici o privati dei quali i soggetti beneficiari possono “avvalersi per la realizzazione delle azioni”).

Tabella 7 - Interventi spesa corrente accoglienza d.p.c.m. 10 aprile 2024

Amministrazioni competenti	N. interventi	Valore interventi
Roma Capitale	54	216.186.465
Regione Lazio	15	103.290.861
Ministero dell'interno	9	87.084.000
Commissario straordinario	2	30.271.087
Santa Sede	1	15.250.000
Presidenza Consiglio dei ministri	1	4.063.789
Grandi Stazioni Rail	1	1.948.960
Città Metropolitana Roma Capitale	1	331.737
Totale	84	458.426.899

Fonte: relazione per la Cabina di Coordinamento (luglio 2024).

Il predetto d.p.c.m dispone (art. 6) che i “soggetti beneficiari, anche qualora si avvalgano di soggetti attuatori appositamente incaricati, sono responsabili della corretta attuazione delle azioni e della rendicontazione circa l’utilizzo delle risorse ad essi assegnate”.

L’art. 7 del d.p.c.m. 10 aprile 2024 ha coinvolto la Società Giubileo 2025, al fine di “garantire un regolare e ordinato svolgimento dell’anno giubilare e, al contempo, assicurare le migliori condizioni di accoglienza del relevantissimo flusso di turisti e pellegrini che raggiungeranno la città di Roma nel medesimo periodo”; è stato disposto che la “Società, oltre a supportare il Commissario Straordinario nell’espletamento dei compiti di coordinamento ...può svolgere le funzioni di soggetto beneficiario delle risorse finanziarie assegnate..., nonché di soggetto attuatore...con particolare riferimento a quelle finalizzate alla organizzazione e gestione dello svolgimento di eventi a potenziale grande dimensione, secondo le indicazioni definite in sede di Segreteria Tecnica”.

Come accennato, Giubileo 2025 risulta soggetto beneficiario e soggetto attuatore per tre interventi relativi all’accoglienza: Azione 7.03 di Promozione e comunicazione campagna di prossimità e valoriale Roma Capitale con assegnazione, per il 2024, della somma di euro 657.423; Azione 10.01 di Organizzazione ed allestimenti Grandi Eventi Giubilari, spese funzionali e accessorie, con un’assegnazione di euro 29.027.070, di cui euro 4.146.724 per l’anno 2024 ed euro 24.880.346 per l’esercizio 2025; Azione 10.02 Studi, progettazioni e ricerche, con finanziamento di euro 1.244.017, di cui euro 995.214 per il 2024 ed euro 248.803 per il 2025.

La tabella seguente ripartisce le risorse sulla base delle disposizioni normative succedute:

Tabella 8 - Ripartizione risorse per fonti normative

	Fonti di finanziamento	Importo €M
A	Risorse Giubileo - L. 234/2021	1.335
B	Risorse PNRR – Caput Mundi	500
C	Altre risorse pubbliche e private (DPCM 11/6/24)	2.039
D	Risorse Giubileo - DL. 75/2023	212
E	Risorse Giubileo - L. 213/2023	220
F	Risorse per spesa corrente accoglienza L.213/2023	478
G	Risorse per spesa corrente D.L. 13/2023 art. 31 c. 6 - quinquies	1
	Totale	4.785

Fonte: dati Giubileo 2025.

La tempistica con cui le risorse sono state previste e ripartite integra la prima causa dei ritardi nell'esecuzione degli interventi: la certezza della copertura delle spese costituisce il presupposto dell'azione amministrativa. Nessuna amministrazione avrebbe potuto avviare procedure di programmazione/progettazione degli interventi senza avere una preventiva certezza delle somme a disposizione.

Il flusso dei finanziamenti dalla data di costituzione della società, può così riepilogarsi:

Tabella 9 - Flusso finanziamenti per anno

Andamento conto di tesoreria (€)				
Anno	Saldo iniziale	Versamenti	Utilizzi	Saldo finale
2022	0	285.000.000	0	285.000.000
2023	285.000.000	347.700.000	8.593.173,28	624.106.826,72
2024	624.106.826,72	355.249.361	245.940.393,31	733.415.794,41

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

Su un finanziamento globale di euro 4.785 mln, le somme assegnate alla Società Giubileo 2025, ad ottobre 2024, sono state pari ad euro 979.356.187,72. Di queste, quelle già spese dalla società risultano pari ad euro 254.533.566,59, ossia al 25,89 per cento del totale. Tale dato deriva dalla circostanza che la società funge da “cassiere” rispetto ai soggetti attuatori, talché il ritardo nell'esecuzione degli interventi determina un rallentamento delle procedure di pagamento. Sul piano generale deve osservarsi che gli interventi sono stati individuati in assenza di

progettazione, cosicché qualsiasi soggetto attuatore ha dovuto preventivamente sostenere le spese per la progettazione, incidenti in misura ridotta rispetto al totale delle opere. In più, come meglio si vedrà in seguito, la strategia di avvalersi di contratti quadro per l'esecuzione degli interventi differisce ad un momento esecutivo la corresponsione del compenso.

La tabella seguente descrive in maniera dettagliata lo stato delle procedure di spesa:

Tabella 10 – Stato di avanzamento delle procedure di spesa

SOGGETTO ATTUATORE	Richieste Anticipo 10% (A)	SAL (B)	Spesa corrente (C)	Accoglienza (D)	TOTALE GENERALE (E) = A+B+C+D
INTERVENTI	100.393.777	136.133.857			236.527.635
ANAS	37.162.834	72.411.738			109.574.572
ATAC	28.070.945	50.177.395			78.248.340
Roma Capitale	16.377.754	3.370.062			19.747.817
Società Giubileo 2025		9.262.836			9.262.836
ASTRAL SPA	2.045.908	461.913			2.507.821
Regione Lazio	1.856.287	51.891			1.908.179
ASL roma 6	1.624.178				1.624.178
Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	1.156.687				1.156.687
Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I	1.002.219				1.002.219
Proveditorato OO PP Lazio	998.004				998.004
Agenzia Demanio	938.124				938.124
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata	837.377				837.377
ASL ROMA 3	818.812				818.812
Comune di Viterbo	798.403				798.403
ASL RIETI	710.571				710.571
Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea	680.601				680.601
ASL LATINA	612.502				612.502
ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA	598.566				598.566
Roma Servizi per la mobilità	409.018	166.471			575.489
Ospedale San Camillo Forlanini	501.181				501.181
Comune di Subiaco (RM)	428.443				428.443
Comune di Ariccia (RM)	249.501	123.796			373.297
Sapienza Università di Roma	249.501	67.787			317.288
Comune di Palombara Sabina (RM)	249.501				249.501
Comune di Guidonia Montecelio (RM)	219.561				219.561
Città di Tivoli (RM)	209.581				209.581
Comune di Lanuvio (RM)	199.601				199.601
Comune di Galliciano nel Lazio (RM)	142.767				142.767
Comune di Valmontone (RM)	79.840	39.967			119.808
Comune di Marano Equo (RM)	119.760				119.760
Comune di Fonte Nuova	119.760				119.760
Comune di Colferro (RM)	109.780				109.780
Comune di Marcellina (RM)	99.800				99.800
Comune di Castel Madama (RM)	89.820				89.820
Comune di Mentana (RM)	79.840				79.840
Comune di San Paolo dei Cavalieri	69.860				69.860
Comune di Saracinesco (RM)	69.860				69.860
Comune di Cave (RM)	54.890				54.890
ACEA ATO 2	49.903				49.903
COMUNE DI GROTTAFERRATA	49.900				49.900
Comune di Veroli (FR)	49.900				49.900
Comune di Bellegra	49.900				49.900
SABAP Roma	49.900				49.900
Comune di Gerano (RM)	36.926				36.926
Comune di Montelibretti	33.897				33.897
Comune di Velletri (RM)	31.809				31.809
SPESA CORRENTE			16.300.000		16.300.000
Roma Capitale			9.000.000		9.000.000
Dicastero per l'evangelizzazione della Santa Sede			4.300.000		4.300.000
Commissario Straordinario			3.000.000		3.000.000
ACCOGLIENZA				1.152.039	1.152.039
Società Giubileo 2025				1.152.039	1.152.039
TOTALE GENERALE (E) = A+B+C+D	100.393.777	136.133.857	16.300.000	1.152.039	253.979.673

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

Sotto il profilo della funzione della rendicontazione attribuita alla Società, appare rilevante la circostanza che, dai dati di ottobre 2024, l'anticipazione del 10 per cento, ottenuta dai soggetti attuatori, in alcuni casi, non ha comportato un corrispondente versamento nei confronti dell'operatore economico fornitore del servizio o tenuto all'esecuzione dell'opera. L'anticipazione del 10 per cento integra una preliminare provvista erogata in favore del soggetto attuatore da recuperarsi, progressivamente, nell'esecuzione dei contratti. Solo n. 46 soggetti attuatori hanno chiesto l'anticipazione del 10 per cento sul finanziamento, ma di questi, escludendo la Società Giubileo 2025, solo n. 9 hanno iniziato ad erogare concretamente risorse agli operatori economici. Ciò implica che n. 37 soggetti attuatori su n. 46 abbiano drenato risorse giubilari (10 per cento), senza tuttavia riuscire a rendicontare alla Società Giubileo 2025 le spese successive, legata all'esecuzione delle opere e alla redazione di SAL. Solo un Comune (Valmontone) è riuscito a produrre documentazione idonea a legittimare il pagamento di un SAL. Nessuna ASL è riuscita a procedere oltre l'acquisizione della (propria) anticipazione di cassa. Anche rispetto a Roma Capitale, la Società Giubileo ha rendicontato quasi il triplo delle somme (euro 9.262.836 contro euro 3.370.062 dell'amministrazione municipale).

La Società si è avvalsa dell'istituto dell'accordo quadro, lasciando ai soggetti attuatori la contrattualizzazione e tutti le fasi di esecuzione e pagamento.

5.2 Le attività

Come già desumibile dalle fonti di finanziamento, rispetto al totale degli interventi giubilari, la Società interagisce, con ben diversa intensità, su n. 297 iniziative del Programma dettagliato finanziati con fondi giubilari, assumendo invece il ruolo di stazione appaltante rispetto ad ulteriori n. 62 interventi del programma *Caput Mundi* Pnrr. Il giudizio sull'efficacia e tempestività dell'azione societaria deve parametrarsi con le funzioni svolte nei vari interventi. Se nei n. 26 interventi, in cui la società ha assunto il ruolo di soggetto attuatore e stazione appaltante, il rispetto dei cronoprogrammi deve imputarsi alla società, per gli altri n. 196 interventi in cui la stessa ha assunto esclusivamente il ruolo di monitoraggio (su cui si tornerà dopo) o rendicontazione, il rispetto delle tempistiche non risulta riconducibile alla Società Giubileo 2025. Il monitoraggio e/o la rendicontazione non incidono infatti sui tempi di

esecuzione degli interventi, né possono considerarsi come propedeutici o comunque presupposti per l'esercizio dei poteri derogatori.

Con riferimento all'attività negoziale espletata dalla società nel corso dell'esercizio 2023, appare utile distinguere i servizi strumentali da quelli caratteristici. La tabella seguente distingue tali valori:

Tabella 11 – Contratti strumentali e non strumentali – es. 2023

	Procedura di gara		Affidamento diretto	
	Quantità	Valore totale	Quantità	Valore totale
Contratti per affidamenti strumentali alla società	7	443.978 €	24	805.308 €
Contratti per affidamenti non strumentali alla società	35	106.510.490 €	27	1.718.185 €

Fonte: dati Giubileo 2025.

I servizi strumentali sono stati attribuiti mediante affidamento diretto in relazione a diverse categorie di servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis*. La Società ha richiamato negli atti negoziali il criterio della rotazione degli affidamenti e ha istituito albi dei fornitori, anche se, in concreto, stante la vita ridotta della società, detto principio risulta di difficile applicazione.

L'affidamento diretto è scaturito anche dalla parcellizzazione delle attività negoziali, cosicché, nella selezione degli operatori economici o professionisti, si è valorizzato il possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe più che l'iscrizione in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. La Sezione rammenta, al riguardo, il disposto di cui all'art. 35, comma 6, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 14, comma 6, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice dei contratti pubblici).

La tabella seguente reca l'elenco delle attività negoziali a carattere strumentale della Società:

Tabella 12 – Attività negoziali a carattere strumentale – es. 2023

Oggetto	Bando o Avviso	Importo di aggiudicazione
Supporto verifica fornitori	no	7.200 €
Assicurazione patrimoniale	no	37.050 €
Formazione anticorruzione	no	2.250 €
Pubblicazioni GURI	no	35.000 €
Assicurazione D&O	no	24.450 €
Rassegna stampa	no	27.000 €
Materiali HW per rete internet	no	2.904 €
Servizi assistenza lavoro e cedolini fino al 31/12/2026	no	40.000 €
Servizi informatici e di help desk fino al 31/07/2024	no	60.000 €
Servizi di connettività	no	6.444 €
Postazioni di lavoro	no	12.331 €
Servizi sicurezza sul lavoro incluso medico competente	no	16.940 €
Licenze SW & Cloud, prodotti informatici e relativi servizi professionali per dichiarazioni fiscali	no	9.100 €
Assistenza fiscale	no	67.500 €
Assistenza legale GOP	no	70.000 €
Servizio taxi 3570	no	80.000 €
Abbonamento ad Aste e Appalti	no	1.490 €
Postazioni di lavoro	no	23.842 €
servizio di hosting fino al 31/12/2026	no	4.000 €
Assicurazione RCT-RCO fino al 31/12/2026	no	2.092 €
Pubblicazioni GURI	no	100.000 €
PEC, GoSign, protocollo digitale, documentale e conservazione sostitutiva	no	138.000 €
Servizio contabile e fiscale	no	20.000 €
Noleggio e manutenzione Server	no	17.715 €
Totale		805.308 €

Fonte: dati Giubileo 2025.

Con riferimento alle attività contrattuali all'interno delle iniziative rientranti nel Programma dettagliato la Società ha assunto il ruolo di stazione appaltante per complessivi n. 101 interventi, di cui n. 26 in quanto soggetto attuatore e n. 75 per conto di altri soggetti attuatori. Per altri n. 62 interventi la Società svolge il ruolo di stazione appaltante "su richiesta" nell'ambito della misura *Caput Mundi* del Pnrr.

Per gli interventi riguardanti lavori ed i relativi servizi di ingegneria, la Società ha adottato una strategia di affidamento finalizzata a stipulare accordi quadro, attivabili sia dalla stessa Società, sia da altri soggetti attuatori. Poiché quasi tutti gli interventi previsti nel Programma

dettagliato erano privi di progettazione, i primi affidamenti hanno riguardato i servizi di ingegneria.

Anche per gli affidamenti dei lavori, la Società ha usato lo strumento dell'accordo quadro. Le successive fasi sono contrattualizzate in corrispondenza dell'evoluzione della progettazione. Tale procedura spiega anche le ragioni per cui l'importo delle somme spese da Giubileo 2025 sia sostanzialmente ridotto (euro 254.533.566,59, pari al 25,89 per cento delle somme accreditate alla società). Gli accordi quadro, in quanto atti prodromici in grado di vincolare gli operatori economici ad offrire determinate prestazioni ai prezzi concordati, non determinano, nell'immediato, alcuna traslazione economica. Il pagamento dell'anticipazione grava sul soggetto attuatore ed integra una fase relativa all'esecuzione del contratto.

Sul totale delle somme stanziato per l'evento giubilare (pari ad euro 4.785 mln) la Società Giubileo 2025 è stata coinvolta solo in n. 297 iniziative con un impegno economico di euro 2.747 mln, pari al 57,34 per cento del totale, con la ripartizione delle funzioni enunciate nella tabella che segue:

Tabella 13 – Ripartizione degli affidamenti alla Giubileo 2025

Interventi in carico	nr	Importo €M
Monitoraggio e rendicontazione	297	2.747
di cui con ruolo di Stazione Appaltante	61	487
di cui con ruolo di Stazione Appaltante su richiesta **	14	135
di cui con ruolo di Soggetto Attuatore	26	112

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

All'interno delle n. 297 iniziative in cui è stata coinvolta la Società Giubileo 2025, l'impegno come stazione appaltante su indicazione del d.p.c.m. o per scelta di altro ente attuatore ha riguardato n. 75 interventi, recanti una spesa di euro 622 mln. Ciò ha comportato la preventiva conclusione di una convenzione diretta a disciplinare le attività di pertinenza societaria, all'interno della responsabilità del soggetto attuatore. Per le n. 26 iniziative in cui la Società è stata individuata come soggetto attuatore, la stessa ha, ovviamente, esercitato anche la funzione di stazione appaltante.

5.3 Il *business plan* 2024-2026

Il *business plan* 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2023, è stato aggiornato nel mese di giugno 2024 in conseguenza del verificarsi di alcuni fatti rilevanti, ai quali è già stato fatto cenno, che hanno introdotto novità nel complesso di norme che stanziavano le risorse e che definiscono i ruoli di tutti i soggetti coinvolti:

- la legge n. 213 del 2023 (in particolare art. 1, comma 488) ha modificato in modo sostanziale la gestione delle risorse per l'accoglienza dei partecipanti al Giubileo, facendo confluire in un fondo presso il Mef sia le risorse stanziare con la stessa legge, sia le risorse stanziare con la legge n. 234 del 2021 (art. 1, comma 420, secondo periodo), prima attribuite alla Società;
- il d.p.c.m. "accoglienza" del 10 aprile 2024, ha ripartito il fondo presso il Mef in una serie di azioni affidate a diversi soggetti attuatori (tra i quali la Società);
- il d.p.c.m. "Rimodulazioni" dell'11 giugno 2024 (registrato dalla Corte dei conti in data 17 giugno 2024), oltre a ripartire le risorse stanziare con la legge finanziaria per il 2024, ha rimodulato il programma dettagliato degli interventi approvato con d.p.c.m. 8 giugno 2023.

Il *business plan* 2024-2026 revisionato, riporta il consuntivo 2022 e 2023, il nuovo *budget* 2024 e la nuova proiezione fino al 2027, anno di liquidazione della Società.

Il documento rappresenta i dati (conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, piano degli indicatori e dei risultati attesi e previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi) secondo i criteri del d.m. 27 marzo 2013 (Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica). Il *business plan* è stato redatto in base alla legge n. 234 del 2021, art. 1, commi 420 e seguenti, come successivamente modificata e integrata dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 40 (Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l'attuazione di «*Caput Mundi-Next Generation EU*» per grandi eventi turistici); dal d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91, art. 13 (Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025); dal d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con legge 5 agosto 2022, n. 108, art. 1 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere per la viabilità della città di Roma e il Giubileo 2025); dal d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge n. 41 del 2023 – art. 31 (Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e

disposizioni per l'attuazione di «Caput Mundi-Next Generation EU» per grandi eventi turistici); dal d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con legge n. 112 del 2023, art. 43 (Disposizioni per il Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025).

Le principali fonti di finanziamento della Società sono:

- a) capitale sociale di 5 mln (art.1, comma 431 della l. n. 234 del 2021) regolarmente versato;
- b) contributo annuale (dal 2022 al 2026) pari a 1 mln (art.1, comma 432, della l. n. 234 del 2021);
- c) contributo forfettario per l'avvio delle attività di coordinamento e delle altre attività svolte da Giubileo 2025 pari a 10 mln per l'anno 2022 e 10 mln per l'anno 2023 (art.1, comma 420 della l. n. 234 del 2021);
- d) contributo per assicurare le 3 Azioni del d.p.c.m. "accoglienza", pari a 5,8 mln per l'anno 2024 e 25,1 mln per l'anno 2025, per le quali la Società svolge il ruolo di soggetto beneficiario dei finanziamenti e attuatore;
- e) contributo per assicurare l'esecuzione degli interventi previsti nel d.p.c.m. 11 giugno 2024 rimodulazioni per i quali la Società svolge il ruolo di soggetto attuatore;
- f) percentuale (1,8 per cento per il ruolo di soggetto attuatore; 0,6 per cento per il ruolo di stazione appaltante; 0,2 per cento negli altri casi) dell'importo complessivo lordo dei lavori previsto dal quadro economico di ciascun intervento, determinata in sede di programma dettagliato;
- g) percentuale (pari allo 0,6 per cento dell'importo complessivo lordo dei servizi e dei lavori effettivamente appaltati) a fronte dell'attività di stazione appaltante su richiesta dei soggetti attuatori della misura Caput Mundi e degli interventi previsti dai d.p.c.m..

Sulla base di una *opinion* dello studio tributario incaricato di assistere la Società sul tema e in considerazione del positivo riscontro da parte del Dipartimento del Tesoro, i contributi di cui alle lettere b), c), d) ed e) sono stati intesi come estranei al campo Iva, mentre, in considerazione della risposta dell'Agenzia delle entrate del 28 luglio 2023 a specifico interpello presentato dalla Società in data 15 maggio 2023, i ricavi di cui alle lettere f) e g) sono trattati come corrispettivi assoggettati all'Iva.

L'Agenzia delle entrate (Ade), con la risposta del 28 luglio 2023, ha ritenuto che le somme riconosciute dal Mef ai sensi dell'art. 1, comma 423 integrino un corrispettivo per le attività curate dalla Giubileo 2025 cui debba corrispondere l'emissione di fattura. La contabilizzazione

delle somme, stante la natura pubblica dei soggetti coinvolti, consente una deroga alla disciplina della scissione dei pagamenti (*split payment*), di cui all'art. 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972, con versamento dell'imposta secondo le regole ordinarie.

Complessivamente la normativa prevede gli stanziamenti riportati nella tabella seguente:

Tabella 14 - Stanziamenti 2022-2026 per il Giubileo

Anno	Risorse per realizzazione interventi e spesa corrente	Risorse a disposizione per azioni ambito accoglienza
2022	-	-
2023	267.920.394	-
2024	825.492.722	79.487.578
2025	425.236.467	361.019.980
2026	248.150.417	17.919.341
Totale	1.766.800.000	458.426.899

Fonte: business plan 2024-2026.

Per gli Interventi Caput Mundi sono stati stanziati nel medesimo *business plan*, euro 500 milioni (già previsti dal Pnrr).

5.4 Lo stato di attuazione degli interventi

Lo stato di avanzamento dei n. 323 interventi del programma dettagliato, di cui n. 297 finanziati da risorse giubilari, è illustrato nella tabella seguente:

Tabella 15 - Stato avanzamento interventi

Avanzamento interventi	Nr	€M	% nr	% €
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	100	961	31%	26%
Intervento NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	72	589	22%	16%
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	35	666	11%	18%
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	63	1.200	20%	33%
Interventi completati	3	60	1%	2%
Monitoraggio da attivare	50	170	15%	5%
Totale (*)	323	3.646	100%	100%

(*) Include anche i 26 interventi non finanziati da fondi giubilari.

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

Al fine di interpretare in maniera corretta i suddetti dati, deve osservarsi che il c.d. monitoraggio sottende una pluralità di attività. Il monitoraggio delle opere pubbliche (Mop) è stato disciplinato, in via generale, con il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, imponendo alle pubbliche amministrazioni di alimentare la Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap). A tale conferimento obbligatorio di dati, si è aggiunta la piattaforma, ad uso interno, ATLAS, predisposta dalla Società Giubileo 2025 a partire dal 2023. L'alimentazione di tali banche dati dipende esclusivamente dal soggetto attuatore in quanto titolare del Cup, cui la Società Giubileo può interferire esclusivamente mediante richiami, pec o altre comunicazioni. La Società non dispone di poteri autoritativi o sostitutivi per acquisire il Cup ed avviare il monitoraggio, che può pertanto iniziare solo dopo l'esercizio di attività da parte del soggetto attuatore.

In ogni caso la funzione di monitoraggio solo teoricamente integra il presupposto cognitivo per l'esercizio dei poteri derogatori riconosciuti in capo al Commissario straordinario. Ai sensi dell'art.1, comma 437 della legge n. 234 del 2021, infatti, "in caso di mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti del programma dettagliato di cui al comma 422, nonché qualora sia messo a rischio, anche in via prospettica, il rispetto del cronoprogramma, il Commissario straordinario, informata la Cabina di coordinamento, assegna al soggetto responsabile del mancato rispetto dei termini un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, il Commissario straordinario, sentita la Cabina di coordinamento, individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, o di altre amministrazioni pubbliche".

Da un lato, dei n. 50 interventi non ancora sottoposti a monitoraggio, secondo una precisazione della Società, n. 43 (ossia l'86 per cento) coinvolgono gli interventi introdotti dal d.p.c.m. 11 giugno 2024. Per tali interventi l'attività di monitoraggio, associata al rilascio del Cup, è inevitabilmente in corso di implementazione. La Società Giubileo 2025, non essendo legittimata a sostituirsi ai soggetti attuatori, ha effettuato molteplici iniziative di sollecito e formazione. In questa prospettiva il ritardo nelle attività di monitoraggio non può individuarsi

come ragione per la mancata attivazione dei poteri sostitutivi, stante il breve lasso temporale relativo all'esecuzione degli interventi individuati a distanza di quasi 6 mesi dall'avvio dell'anno giubilare.

Inoltre, su n. 55 interventi in cui non sono stati neanche avviati i cantieri o offerto esecuzione, n. 23 assumono i Dipartimenti di Roma Capitale ovvero le articolazioni municipali ovvero il Gabinetto del Sindaco come soggetto attuatore. Per altri n. 2 interventi ancora non cantierati, il soggetto attuatore è l'Atac, ossia una società comunale *in house*.

Se invece si esaminano gli interventi essenziali ed indifferibili per le manifestazioni giubilari, i tempi originariamente previsti non saranno rispettati, come rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 16 - Stato avanzamento interventi essenziali ed indifferibili

Avanzamento interventi (essenziali e indifferibili)	Nr	€M	% nr	% €
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	79	671	39%	35%
Intervento NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	40	330	19%	17%
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	28	633	14%	33%
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	17	131	8%	7%
Interventi completati	2	60	1%	3%
Monitoraggio da attivare	39	89	19%	5%
Totale (*)	205	1.914	100%	100%

(*) Include anche i 26 interventi non finanziati da fondi giubilari.

Fonte: relazione per il Commissario straordinario (ottobre 2024).

Sui n. 205 interventi essenziali ed indifferibili, n. 45 (ossia il 22 per cento) non dovrebbero essere completati nei tempi preventivati. Dei n. 39 interventi registrati come "non monitorati" n. 37 sono stati introdotti solo con il d.p.c.m. 11 giugno 2024, mentre gli altri n. 2 investono l'acquisto di mezzi di soccorso, di supporto e strutture campali ovvero di rafforzamento del sistema di soccorso extraospedaliero mediante incremento delle dotazioni strumentali e tecnologiche da parte dell'Azienda regionale emergenza sanitaria 118. Tali interventi a carattere sanitario sono stati introdotti solo con d.p.c.m. 15 febbraio 2024.

Con riferimento ai ritardi accumulati nell'esecuzione delle opere va considerato che il Programma dettagliato degli interventi è stato approvato con d.p.c.m. 15 dicembre 2022 e successivamente integrato e rimodulato con l'approvazione del d.p.c.m. 11 giugno 2024. Pur con tale tardato avvio, la Società prevede che n. 139 interventi su n. 323 (ossia il 43,03 per cento) risulteranno comunque conclusi entro i tempi previsti. Le somme pertanto spese nel rispetto della cronologia collegata agli eventi giubilari ammontano a euro 910.301.824 pari al 24 per cento del totale preventivato (3.646 mln).

La principale causa dei ritardi nell'esecuzione si rinviene quindi nella tardività della programmazione delle iniziative. Inoltre, per molti dei 323 interventi mancava un preliminare studio di fattibilità. Il verificarsi di eventi imprevisti (es.: sopravvenienza nelle aree di cantiere di ordigni ovvero insediamenti abusivi, ecc.) ha concorso all'inevitabile slittamento.

Le tempistiche delle conferenze dei servizi hanno inoltre determinato una difficoltà nella sintesi degli interessi coinvolti, rallentando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.

Dall'istruttoria è emerso che quanto ai ritardi accumulati nell'acquisizione di forniture (ambulanze, acquisto di automezzi per supporto all'organizzazione logistica eventi, transenne), pur elencate fra quelle essenziali ed indifferibili (d.p.c.m. sanitario del 15 febbraio 2024), Giubileo 2025 ha precisato di non essere coinvolta in dette acquisizioni come stazione appaltante.

Con riferimento agli interventi di pertinenza della Società di cui alla seguente tabella, emerge che sulle n. 26 iniziative in cui la stessa ha assunto il ruolo di soggetto attuatore (e di stazione appaltante), in n. 10 non è riuscita a rispettare il cronoprogramma, determinando un prevedibile slittamento del completamento degli interventi.

Tabella 17 – Stato degli interventi in cui la Società è soggetto attuatore

Avanzamento interventi gestiti in qualità di soggetto attuatore	Nr	€M	% nr	% €
In linea con la previsione cronoprogramma procedurale	10	38.9	39%	35%
Intervento NON in linea con la previsione cronoprogramma procedurale che rispetta la scadenza finale	6	37.3	23%	33%
Interventi IN cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	6	21.0	23%	19%
Interventi NON in cantiere che hanno ritardo su attività intermedie che determinano previsione di ritardo sulla scadenza finale	4	14.4	15%	13%
Interventi conclusi	0	0	0%	0%
Totale	26	111.6	100%	100%

Fonte: dati tratti dalla relazione al Commissario straordinario al 10 ottobre 2024.

I n. 10 interventi ascrivibili alla Società in quanto soggetto attuatore che, presumibilmente, non saranno terminati in conformità alle attese originarie, sono i seguenti:

Riqualificazione del Mercato di Via Sannio in Roma:

Il d.p.c.m. 15 dicembre 2023 individuava come soggetto attuatore il Municipio VII. Solo con il d.p.c.m. dell'11 giugno 2024 la Società è subentrata come soggetto attuatore ereditando un ritardo nelle procedure, come comprova la circostanza che l'esito positivo della Conferenza dei servizi si sia perfezionato solo a giugno 2024. La Società sconta altresì la propedeutica attività di indagine su eventuali ordigni bellici, commissionata dal Municipio. L'opera si prevede che possa essere completata solo nel secondo trimestre 2026.

Impianto di trattamento delle terre di spazzamento

La Società ha acquisito lo studio di fattibilità da parte dell'Azienda municipale ambiente (AMA) ed elaborato il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) che è stato trasmesso sia alla stessa AMA che al competente Dipartimento comunale. L'intervento è stato tuttavia sospeso in considerazione della scelta dell'Amministrazione comunale di voler localizzare l'impianto presso altra sede da individuare. In assenza di tale individuazione non è pertanto possibile prevedere la data di realizzazione dei lavori.

Nuova Sala operativa della Polizia locale di Roma Capitale

La Società ha redatto lo studio di fattibilità ed il PFTE. Durante i sopralluoghi preliminari è emerso che per una sala adiacente è stata dichiarata l'inagibilità (informazione non contenuta nelle schede del d.p.c.m.). Inoltre, la Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio (SSABAP) solo in data 11 aprile 2024 ha manifestato il dissenso all'insediamento di una "sala operativa" all'interno di un contesto ritenuto "non compatibile con i luoghi". Nella successiva conferenza dei servizi si è ricevuto, ad ottobre 2024, il parere favorevole della SSABAP. Roma capitale; essendosi registrata l'impossibilità di allestire la sala operativa in tempo utile, si è, nel frattempo, individuata una soluzione alternativa. Conseguentemente l'opera non può più qualificarsi come urgente ai fini del perfezionamento entro il 2025.

Zagarolo: riqualificazione del Centro storico

È stato ultimato lo studio di fattibilità ed è in corso la redazione del PFTE. Lo stesso d.p.c.m. di giugno 2023 prevedeva un termine incompatibile, indicando il termine per lo studio di fattibilità entro il I° trimestre dello stesso 2023. Il TAR Lazio, che aveva dapprima sospeso l'aggiudicazione, con la successiva sentenza 28 giugno 2024 n. 13057, pur accogliendo sia le ragioni di ricorso che quelle del controinteressato, ha riconosciuto la legittimità dell'Accordo quadro bandito dalla Società, per gli interventi nn. 48, 55, 130, 138 di cui all'Allegato 1 al d.p.c.m. 8 giugno 2023, ambito tipologico "Strade". Si è conseguentemente proceduto alla sottoscrizione dei contratti. Il termine lavori è stimato al III trimestre del 2025.

Riqualificazione del mercato di piazza Unità a Roma

A fronte di tempestive selezioni dei progettisti, progettazione, selezione dell'impresa esecutrice e autorizzazione, curate dalla Società, l'avvio dei lavori (27 maggio 2024) non ha potuto avere luogo perché il Municipio competente non ha reso disponibile l'immobile. I lavori relativi alle aree esterne e alla copertura sono, pertanto, iniziati a settembre 2024. Sono in corso le demolizioni. Il termine lavori è attualmente stimato entro la fine del 2025.

Casa delle famiglie a Pietralata a Roma

Si sono registrati ritardi nella consegna delle aree e nell'approvazione del progetto esecutivo (PE) da parte del soggetto proponente (Roma Capitale). Solo il 16 luglio 2024 si sono concluse le indagini archeologiche, richieste dalla SSABAP. Il 10 settembre 2024 sono state consegnate le aree all'impresa per la ricostruzione. È stata approvata una perizia di variante in virtù della sopravvenuta richiesta della SSABAP. L'ultimazione dei lavori è stimata entro il secondo trimestre del 2025.

Manutenzione straordinaria della pavimentazione delle banchine e dei cigli sconnessi in sinistra e destra idraulica. Manutenzione straordinaria delle scalinate di accesso alle banchine ed installazione di cancelli per la chiusura degli accessi in caso di piena.

Gli interventi relativi sul Tevere sono stati ritardati dal taglio dei rami ricadenti sui muraglioni, rimozione dei cumuli di rifiuti e sgombero degli accampamenti esistenti. Nell'esecuzione degli scavi in alveo, sono state rinvenute alcune emergenze archeologiche.

È stato necessario gestire alcune interferenze con il cantiere di Piazza Pia. Il ritardo sarà di un trimestre, con conseguente consegna entro il primo trimestre del 2025.

Riqualificazione del verde delle aree adiacenti al Vaticano e alle Basiliche Giubilari

Valorizzazione del verde del Parco Schuster adiacente alla Basilica di San Paolo fuori le mura. Solo ad ottobre 2024 è pervenuta l'approvazione del progetto da parte di Roma Capitale. I lavori consentiranno comunque l'accesso alla Basilica dalla fine del 2024. Il completamento delle lavorazioni è stimato per il primo trimestre 2025.

Riqualificazione e valorizzazione dei "Cammini dei Pellegrini"

I ritardi accumulati sono riconducibili alla dilatazione del tempo di approvazione del PFTE da parte di Roma Capitale e all'indisponibilità di alcune aree di cantiere da parte degli enti territoriali competenti. Gli interventi sulla via Francigena Nord termineranno comunque il 30 novembre 2024, le lavorazioni nell'area del Parco di Monte Mario saranno ultimate entro il 9

dicembre 2024. I lavori sul cammino di San Francesco saranno avviati entro il 25 novembre 2024 prevedendosi l'ultimazione entro il secondo trimestre 2025.

Riqualificazione della segnaletica stradale e turistica

L'Ordinanza commissariale di approvazione del PFTE è stata adottata il 9 ottobre 2024, scontando un ritardo di 6 mesi. Sono stati comunque individuati e smaltiti tutti i cartelli relativi alle precedenti attività giubilari, ordinati i pannelli di progetto che saranno consegnati tra la fine di novembre e metà dicembre 2024. È stata avviata l'attività di rilievo e progettazione relativa al progetto di toponomastica nonché l'attività tecnica relativa alla segnaletica stradale verticale. Il perfezionamento dell'intervento (con carattere complementare rispetto alle attività principali) avverrà comunque entro il secondo trimestre 2025.

6. IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, redatto nel rispetto delle norme del Codice civile, come riformate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione. Esso è stato conformato ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, deliberato dal Cda il 15 marzo 2024 e approvato dall'Assemblea il 23 aprile 2024, evidenzia un avanzo pari a euro 227.154.

Il Collegio sindacale "ha dato atto che ciascun organo o funzione della Società ha ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile", mentre la società di revisione ha attestato che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

6.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono evidenziano le risultanze della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 18 - Stato patrimoniale - attivo

	2022	2023
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.961	6.721
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36.951	101.517
Totale immobilizzazioni immateriali	45.912	108.238
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	5.593	32.138
Totale immobilizzazioni materiali	5.593	32.138
Totale immobilizzazioni (B)	51.505	140.376
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		32.692
Totale crediti verso clienti		32.692
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.000.000	2.776.513
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	2.000.000
Totale crediti verso controllanti	14.000.000	4.776.513
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7	106
Totale crediti verso tributari	7	106
5-ter) imposte anticipate	21.589	199.876
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	94.558
Totale crediti verso altri	0	94.558
Totale crediti	14.021.596	5.103.745
IV- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	300.523.244	647.006.257
3) denaro e valori in cassa	1.000	180
Totale disponibilità liquide	300.524.244	647.006.437
Totale attivo circolante (C)	314.545.840	652.110.182
D) Ratei e risconti	0	178.606
Totale attivo	314.597.345	652.429.164

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Dati Giubileo 2025.

Tabella 19 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	2022	2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
- Totale varie altre riserve	-2	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-11.629
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-11.629	227.154
Totale patrimonio netto	4.988.369	5.215.525
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	89.955	705.487
Totale fondi per rischi ed oneri	89.955	705.487
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.839	91.763
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	177.348	1.754.766
Totale debiti verso fornitori	177.348	1.754.766
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.132	351.960
Totale debiti tributari	76.132	351.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.102	192.774
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.102	192.774
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	285.042.170	624.285.112
Totale altri debiti	285.042.170	624.285.112
Totale debiti	285.355.752	626.584.612
E) Ratei e risconti	24.154.430	19.831.777
Totale passivo	314.597.345	652.429.164

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Giubileo 2025.

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2023, ammontano a euro 108.238 e si riferiscono a costi di impianto, per euro 11.201 (ammortizzati nell'esercizio per euro 4.481) e diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, per euro 177.003 (ammortizzati nell'esercizio per euro 75.486).

Le immobilizzazioni materiali, a fine esercizio, risultano pari a euro 32.138 e si riferiscono esclusivamente a macchine elettromeccaniche da ufficio.

L'art. 31 del d.l. n.13 del 2023 prevede che la Società con riguardo agli interventi Caput Mundi, possa agire come stazione appaltante. Relativamente a tale attività la Società ha maturato crediti verso la Regione Lazio e la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma (SSABAP) per euro 32.692, per corrispettivi sulle gare concluse al 31 dicembre 2023 su loro richiesta.

I crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), azionista unico nonché unico controllante, ammontano, a fine esercizio a euro 4.779.513 e sono costituiti, come da

raggruppamenti inclusi nella nota integrativa, da:

- contributi l. n. 234 del 2021, co 420 e 432 - annuali e forfettari, per euro 3 milioni;
- contributi l. n. 234 del 2021, co 420 – interventi soggetto attuatore, per euro 1.352.825;
- contributi l. n. 213 del 2023, co 488 – attività di accoglienza, per euro 375.067;
- corrispettivi l. n. 234 del 2021, co 423, per euro 48.621.

Il credito per le attribuzioni previste dall'art.1, commi 420 e 432 della legge n. 234 del 2021, si riferisce ai contributi annuali e forfettari destinati all'avvio delle attività di coordinamento e delle altre attività svolte dalla Società. Il decremento di euro 14 mln rispetto al precedente esercizio è da attribuire prevalentemente ai contributi erogati dal Mef nell'esercizio 2023, pari a 11 milioni. Il credito residuo, a fine esercizio, rappresenta i contributi che saranno incassati negli anni 2024 (1 milione) e 2025-2026 (2 milioni).

La Società in data 8 febbraio 2024 ha incassato il contributo previsto per l'anno 2024, pari a 1 milione. I contributi assegnati ai sensi dell'art.1, comma 420 della legge n. 234 del 2021, sono finalizzati ad assicurare l'esecuzione degli interventi previsti nel d.p.c.m. 8 giugno 2023 e ss.mm.ii., per i quali la Società svolge il ruolo di soggetto attuatore. Il credito maturato a fine esercizio, pari a euro 1.352.825, corrisponde ai costi degli interventi di competenza del 2023 per i quali la Società non aveva ancora finalizzato il trasferimento del relativo contributo.

Come già evidenziato, ai sensi dell'art. 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è stato istituito nello stato di previsione del Mef un fondo nel quale confluiscono le risorse di cui all'art. 1, comma 420, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021, destinate all'accoglienza (pari a 10 milioni per il 2024, 70 milioni per il 2025 e 10 milioni per il 2026). La Società, nel corso del 2023, ha preso in carico le attività richieste dalla gestione commissariale al fine di affidare alcuni servizi relativi all'accoglienza dei partecipanti al Giubileo. Il credito maturato a fine esercizio, pari a euro 375.067, si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio 2023, che saranno riconosciuti alla Società a valere sul Fondo di parte corrente.

Il credito di euro 48.621 si riferisce ai corrispettivi spettanti ex art.1, comma 423 della legge n. 234 del 2021 ancora non incassati 31 dicembre 2023, in percentuale sulle somme trasferite per le attività svolte come soggetto attuatore (1,8 per cento), stazione appaltante (0,6 per cento) e monitoraggio e rendicontazione (0,2 per cento) nonché sui costi sostenuti per gli interventi svolti in qualità di soggetto attuatore (1,8 per cento).

I crediti per imposte anticipate (euro 199.876) sono relativi alle differenze temporanee non

deducibili nell'esercizio, prevalentemente generate dall'accantonamento ai fondi rischi ed oneri (incentivi Mbo e - Lti), non previsti da norme tributarie. Tali somme risulteranno deducibili solo negli esercizi futuri, al verificarsi delle condizioni richieste dalle vigenti disposizioni fiscali. La Società ritiene il credito recuperabile alla luce dei ricavi derivanti dai corrispettivi quale soggetto attuatore, stazione appaltante e di monitoraggio previsti nei futuri esercizi e in base al *budget* predisposto ed approvato dal Cda in data 19 dicembre 2023. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è prevalentemente attribuibile all'accantonamento di periodo degli incentivi Mbo e Lti.

I crediti verso altri ammontano a euro 94.558 e sono costituiti prevalentemente da somme dovute dagli aggiudicatari delle gare concluse nel 2023 per il riaddebito dei costi delle pubblicazioni degli avvisi di gara.

Le disponibilità liquide, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontano a euro 647.006.437. Il conto di tesoreria presenta un saldo di 624 milioni. Il 1° dicembre 2022 il Mef ha autorizzato Banca d'Italia all'apertura di un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato. Tali somme sono destinate ai soggetti attuatori del programma di investimenti nell'ambito delle attività relative al Giubileo 2025 e possono essere movimentate dalla Società esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento promossi dal Commissario straordinario. Pertanto, tali somme non rappresentano disponibilità liquide della Società per il sostenimento dei costi di funzionamento. Il conto, a partire da un ammontare pari a 285 milioni, ha subito incrementi derivanti dagli incassi per 347 milioni e decrementi dovuti alle erogazioni ai soggetti attuatori per 8,593 milioni.

Il conto di tesoreria è stato iscritto in bilancio con contropartita "Altri debiti".

Il Fondo rischi e oneri accoglie i costi accantonati con riferimento al piano di incentivazione dei dipendenti, le cui linee guida sono state approvate dal Cda in data 23 novembre 2022 e si articola in un sistema di incentivazione di breve termine destinato a tutto il personale (Mbo) e in un sistema di lungo termine destinato al solo personale dirigente assunto prima del 1° gennaio 2024 (Lti). L'aumento dell'accantonamento nel 2023 (da euro 89.955 a euro 705.487) è dovuto all'incremento dell'organico della Società e all'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi dall'85 per cento previsto nell'esercizio 2022 al 100 per cento previsto nell'esercizio 2023).

I debiti ammontano a complessivi euro 626.585.000 (euro 285.356.000 nel 2022) e sono composti da debiti verso fornitori per euro 1.755.000, debiti tributari per euro 351.960, debiti verso istituti

di previdenza e di sicurezza sociale per euro 192.774 e altri debiti per euro 624.285.000 per gran parte iscritti come contropartita dell'incremento del conto di tesoreria (euro 339.106.827).

I risconti passivi, pari a euro 19.831.777, rilevano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pluriennali previsti dall'art. 1, comma 420 e comma 432, della legge n. 234 del 2021, e dei complessivi 25 milioni, stanziati dal Mef.

Il patrimonio netto, a fine esercizio, ammonta a euro 5.215.525 (euro 4.988.369 nel 2022).

6.2 Il conto economico

Si riporta nella seguente tabella il conto economico al 31 dicembre 2023, a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 20 - Conto economico

	2022	2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	82.844
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	845.570	6.707.620
- altri	81	125.934
Totale altri ricavi e proventi	845.651	6.833.554
Totale valore della produzione	845.651	6.916.398
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	4.687
7) per servizi	453.855	3.363.570
8) per godimento di beni di terzi		148.378
9) per il personale		
a) salari e stipendi	263.545	2.225.696
b) oneri sociali	100.853	631.416
c) trattamento di fine rapporto	13.034	154.839
e) altri costi	0	115.875
Totale costi per il personale	377.432	3.127.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.478	68.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	621	26.866
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.099	95.354
14) oneri diversi di gestione	2.184	171.309
Totale costi della produzione	845.570	6.911.124
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	81	5.274
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	31	289.822
Totale proventi diversi dai precedenti	31	289.822
Totale altri proventi finanziari	31	289.822
17) interessi e altri oneri finanziari		
- altri	0	63
Totale proventi e oneri finanziari	31	289.759
Risultato prima delle imposte (A - B + - C)	112	295.033
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	33.330	253.415
- imposte relative a esercizi precedenti		-7.249
- imposte differite e anticipate	-21.589	-178.287
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.741	67.879
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-11.629	227.154

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Giubileo 2025.

Il valore della produzione, pari a euro 6.916.398 (euro 845.651 nel 2022) è rappresentato prevalentemente dalla quota di competenza dell'anno 2023 dei contributi ex art. 1, commi 420 e 432 della legge n. 234 del 2021, pari a euro 6.708.000.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai corrispettivi ex art. 1, comma 423 della legge n. 234 del 2021 maturati dalla Società verso la controllante Mef per le attività svolte in

qualità di soggetto attuatore (euro 29.655) stazione appaltante (euro 11.251) e monitoraggio e rendicontazione (euro 9.245). Tale voce comprende inoltre i corrispettivi maturati verso la Regione Lazio e la SSABAP per le attività di stazione appaltante su richiesta per gli interventi Caput Mundi (euro 32.692). Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ai rimborsi dei costi di pubblicazione obbligatoria degli avvisi delle gare aggiudicate nell'esercizio 2023 (euro 125.838). I costi della produzione, nel 2023, ammontano a euro 6.911.124 (euro 845.570 nel 2022) e sono relativi principalmente al costo per servizi, pari a euro 3.363.570 e al costo per il personale, per euro 3.127.826. La maggior parte dei costi per servizi è rappresentata dalla spesa per progettazione, studi e analisi, appaltati a professionisti esterni e necessari per la realizzazione degli interventi del Giubileo 2025 in qualità di soggetto attuatore (euro 1.982.672). I costi per servizi e consulenze legali e notarili ammontano a euro 290.201, mentre i compensi ad amministratori e sindaci a euro 294.450.

Il costo per godimento beni di terzi ammonta, al fine esercizio, a euro 148.378 e include per euro 145.586 il costo per la locazione degli uffici della sede legale di Roma.

I proventi finanziari (euro 289.759) si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti bancari della Società.

Le imposte sul reddito d'esercizio, iscritte in base alla stima del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni in vigore, ammontano a euro 204.160 per Ires ed euro 49.255 per Irap.

Gli ammortamenti materiali e immateriali sono pari a complessivi euro 95.354.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti finanziari con l'Azionista unico in riferimento ai contributi incassati e da incassare:

Tabella 21 - Rapporti con il Mef

Rapporto	Disponibilità liquide	Crediti	Risconti passivi	Ricavi 2022	Ricavi 2023
Contributi comma 420 e 432 l. n. 234 del 2021 incassati	22.000.000		16.831.777	845.570	4.322.653
Contributi comma 420 e 432 l. n. 234 del 2021 da incassare		3.000.000	3.000.000		
Contributi comma 420 l. 234/2021 per realizzazione interventi incassati	657.075				657.075
Contributi comma 420 l. 234/2021 per realizzazione interventi da incassare		1.352.825			1.352.825
Contributi comma 488 l. 213/2023 per Accoglienza da incassare		375.067			375.067
Corrispettivi comma 423 l. 234/2021 incassati (al netto IVA)	6.699				6.699
Corrispettivi comma 423 l. 234/2021 da incassare (al netto IVA)		43.453			43.453
TOTALE	22.663.774	4.771.345	19.831.777	845.570	6.757.772

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Giubileo 2025.

6.3 Il rendiconto finanziario

Si espone nella tabella seguente il rendiconto finanziario per l'esercizio 2023, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2022	2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.629	227.154
Imposte sul reddito	11.741	67.879
Interessi passivi/(attivi)	-31	-289.759
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	81	5.274
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	98.794	701.127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.098	95.354
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	2
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	110.892	796.483
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	110.973	801.757
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	-32.692
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	177.347	1.577.418
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	0	-178.606
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	24.154.430	-4.322.653
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	271.145.067	348.587.684
Totale variazioni del capitale circolante netto	295.476.844	345.631.151
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	295.587.817	346.432.908
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31	289.759
(Imposte sul reddito pagate)	0	-52.162
(Utilizzo dei fondi)	0	-4.087
Totale altre rettifiche	31	233.510
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	295.587.848	346.666.418
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-6.214	-53.411
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-57.390	-130.814
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-63.604	-184.225
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.000.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.000.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	300.524.244	346.482.193
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	300.523.244
Danaro e valori in cassa	0	1.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	300.524.244
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	300.523.244	647.006.257
Danaro e valori in cassa	1.000	180
Totale disponibilità liquide	300.524.244	647.006.437

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Giubileo 2025.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è pari a 346,4 milioni, a fronte di flussi finanziari derivanti da attività di investimento pari a -184.225 euro. Le disponibilità liquide esposte nel rendiconto finanziario includono il c/c di tesoreria per un importo di 285 milioni. Le somme presenti su tale conto non rappresentano, come già segnalato, disponibilità liquide liberamente utilizzabili dalla Società per il sostenimento dei costi di funzionamento, in quanto destinate ai Soggetti attuatori del programma di investimenti nell'ambito delle attività relative al Giubileo 2025 e possono essere movimentate dalla Società esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento promossi dal Commissario straordinario. La contropartita di tale voce è iscritta, ai fini della redazione del rendiconto finanziario, nelle "Altre variazioni di capitale circolante netto".

7. CONCLUSIONI

La società “Giubileo 2025 S.p.a.” è una società di “diritto singolare”, istituita dall’articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) “interamente controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze” (di seguito Mef). Tale Società si innesta, ai sensi dell’art. 1, comma 420, della legge n. 234 del 2021, nel complesso delle istituzioni, finalizzate a curare le “celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento” (primo periodo), nonché il “coordinamento operativo e le spese relativi a servizi da rendere ai partecipanti all'evento” (secondo periodo, cosiddetta “accoglienza”).

Alla Società non si applicano le disposizioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dall'articolo 23-*bis* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (citato comma 427 dell’art. 1, della l. n. 234 del 2021).

L’impianto istituzionale destinato a gestire le attività giubilari nel loro complesso si incentra sul Commissario straordinario, deputato a predisporre “la proposta di Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze” (comma 422) e a coordinare “la realizzazione di interventi ricompresi nel [suddetto] programma... nonché di quelli funzionali all’accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società [Giubileo 2025], tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell’obbligo di rispettare gli obiettivi intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza” (comma 426).

Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. L’art. 1, comma 433 della legge citata, ha anche istituito “per l’esercizio di poteri di indirizzo e impulso in relazione alle attività e agli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 ...la Cabina di coordinamento” presieduta, ai sensi del successivo comma 434, “dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro o da un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei

ministri all'uopo delegato, e compost[a] dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o da un suo delegato, dal Commissario straordinario, dal Sindaco del Comune di Roma Capitale, dal Presidente della Regione Lazio, da uno dei soggetti di vertice della Società <<Giubileo 2025>>, dal prefetto di Roma, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal presidente del Consiglio dei lavori pubblici e da un rappresentante della Santa Sede. Per gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, la composizione della Cabina di coordinamento è integrata dal Ministro del turismo”.

Sulla scorta di tale assetto istituzionale, alla Società Giubileo 2025 sono stati attribuiti, ai sensi del citato art. 1, commi 427 e 441, della l. n. 234 del 2021 e ss. mm. e ii., da un lato, “in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante ... [per] la realizzazione degli interventi e l’approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l’accoglienza e la funzionalità del Giubileo”, dall’altro, compiti di rendicontazione e monitoraggio degli interventi. Con riferimento agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 *Caput Mundi - Next Generation EU* per grandi eventi turistici del Pnrr, la Società assume esclusivamente l’incarico di “stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

Nel corso dell’esercizio 2023 non si sono registrate variazioni rispetto alla composizione del Cda e ai compensi dei relativi componenti. Il costo complessivo per gli organi, comprensivo di retribuzioni fisse e variabili e oneri sociali, nel 2023 è pari ad euro 294.450 per il Cda ed euro 59.914 per il Collegio sindacale.

Al 31 dicembre 2023 l’organico della Società è risultato composto da 27 risorse, di cui 5 di livello dirigenziale. I costi totali del personale, comprensivi di quelli per il Direttore generale, nell’esercizio 2023, si quantificano in euro 3.127.826 (377.432 nel 2022), inclusi oneri previdenziali e trattamento di fine rapporto.

L’esame della gestione per l’esercizio 2023 ha evidenziato le difficoltà incontrate dalla Società di nuova costituzione chiamata ad essere immediatamente operativa all’interno di procedure molto spesso intestate ad altri enti istituzionali. Per assumere il ruolo di stazione appaltante ovvero di soggetto “cassiere” ai fini della rendicontazione ovvero anche solo per il monitoraggio, la Società ha, preliminarmente, stipulato convenzioni con i soggetti attuatori.

Se nel 2022 la Società ha iniziato a strutturarsi acquisendo le competenze dirigenziali, nel 2023 essa ha perfezionato la sua fisionomia adattandosi alle esigenze rappresentate dalla Presidenza

del Consiglio dei ministri e dal Commissario straordinario.

Quanto agli interventi di pertinenza dell'Ente, si registrano disallineamenti rispetto al cronoprogramma per 10 su 26 iniziative in cui l'ente societario ha assunto il ruolo di soggetto attuatore e stazione appaltante. Con riferimento invece agli interventi in cui la società assolve alla funzione di monitoraggio o rendicontazione il mancato rispetto delle tempistiche non risulta riconducibile all'ente societario in quanto si tratta di attività non suscettibili di incidere sui tempi di esecuzione e che neanche possono intendersi propedeutiche all'esercizio dei poteri derogatori.

Le difficoltà nell'implementazione del monitoraggio sono derivate, principalmente, dalla tardività dell'individuazione degli interventi. Il monitoraggio degli interventi è sotteso all'acquisizione del CUP da parte del soggetto attuatore. Ove il soggetto attuatore, per qualsiasi ragione, tardi tale acquisizione, la Società Giubileo non dispone di poteri per accelerare o sostituirsi nella procedura. Secondo le precisazioni rese dalla società in sede istruttoria circa l'86 per cento degli interventi non ancora sottoposti a monitoraggio (n. 43 su 50) coinvolgono interventi introdotti dal d.p.c.m. 11 giugno 2024 per i quali l'attività di monitoraggio, associata al rilascio del CUP, è inevitabilmente in corso di implementazione. La principale causa dei ritardi nell'esecuzione si rinviene quindi nella tardività della programmazione delle iniziative. Inoltre, per 323 interventi mancava un preliminare studio di fattibilità, il che non ha reso possibile un dimezzamento dei tempi nazionali di realizzazione. Il verificarsi di eventi imprevisti (es.: sopravvenienza nelle aree di cantiere di ordigni ovvero insediamenti abusivi) ha concorso all'inevitabile slittamento.

Dall'istruttoria è emerso che quanto ai ritardi accumulati nell'acquisizione di forniture (ambulanze, acquisto di automezzi per supporto all'organizzazione logistica eventi, transenne), pur elencate fra quelle essenziali ed indifferibili (d.p.c.m. sanitario del 15 febbraio 2024), Giubileo 2025 ha precisato di non essere coinvolta in dette acquisizioni come stazione appaltante.

Il bilancio d'esercizio è stato deliberato dal Cda il 15 marzo 2024 e approvato dall'Assemblea il 23 aprile 2024. Le disponibilità liquide, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontano a euro 647.006.437 (euro 300.523.244 nel precedente esercizio).

Il patrimonio netto, a fine esercizio, ammonta a euro 5.215.525 (euro 4.988.369 nel 2022), mentre il risultato d'esercizio per il 2023 si attesta su euro 227.154, a fronte del disavanzo fatto registrare

nel precedente esercizio, pari a euro -11.629.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

